



AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO

Lotta Contadine - Poste Italiane S.p.A. - SPEDIZIONE IN A.P. - 70% - DOB Trento - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1 - diffusione gratuita - Filiale di Trento - Direttore Responsabile: Michele Zacchi - Piasa Pagani/ Foto Percep

Foto: Eleonora Monte



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

ANNO XLIV - N° 11 NOVEMBRE 2025

RADICI SOLIDE, SGUARDO AL FUTURO:
IL NUOVO PATTO TRA PROVINCIA E COOPERAZIONE TRENTINA

NOTIZIE DALL'EUROPA: SPECIALE PAC

20-23 NOVEMBRE AGRIALP 2025

Aiutiamo proprio te!



Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa**
in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato
o di **consulenza finanziaria** mirata?

Garantiamo



Un migliore
ACCESSO AL CREDITO

Una migliore **INTERMEDIAZIONE
CON LE BANCHE**

CONSULENZA FINANZIARIA
di elevata qualità

ASSISTENZA alla vostra
pianificazione finanziaria



Chiamaci
Tel: (+39) 0461 260417
Scrivici
info@cooperfidi.it



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

LE NOSTRE SEDI

**CONTATTA I NOSTRI UFFICI
E PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO**

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199

Tel. 0461 17 30 440

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Verdi 10/1

c/o Studio Maistri

Tel. 0461.1730482

martedì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasper 41/b

c/o Studio Degasper Martinelli

Tel. 0461 17 30 440

giovedì dalle 14.30 alle 16.30

VERLA DI GIOVO

Via Principe Umberto 20

c/o Cassa Rurale di Giovo

venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10

Tel. 0463 42 21 40 / 63 50 00

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15

e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGIO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7

Tel. 0461 75 74 17

lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: caa.borgio@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° venerdì del mese

dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° venerdì del mese

dalle 10.30 alle 13.00 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)

c/o Confesercenti (3° piano)

Tel. 0464 07 51 00

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALTO GARDA E GIUDICARIE

TIONE - UFFICIO DI ZONA

Via Roma 57

Tel. 0465 76 50 03

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 12.30

e-mail: tione@cia.tn.it

ARCO

via B. Galas 13 (foro Boario - palazzina rosa associazioni)

Tel. 0464 07 51 00

martedì dalle ore 14.00 alle 17.30

oppure su appuntamento



#SAVEtheDATE
LA FIERA AGRICOLA
DELL'ARCO ALPINO VI
ASPETTA A FIERA BOLZANO
DAL 20 AL 23
NOVEMBRE 2025



#SAVEtheDATE
SERATA AGIA CON
DEGUSTAZIONE E
AGRIAPERITIVO
VENERDÌ 14/11 ORE 17:30
AZ. AGR. BIODEBIASI

SOMMARIO

- | | | | |
|----|---|----|---|
| 4 | ANCHE L'AGRICOLTURA È AUTONOMIA | 23 | NOTIZIE DAL CAA |
| 5 | RADICI SOLIDE, SGUARDO AL FUTURO: Il nuovo patto tra Provincia e Cooperazione trentina | 25 | CAF |
| 7 | NOTIZIE DALL'EUROPA SPECIALE PAC | 26 | FORMAZIONE CONTINUA 2025 |
| 9 | FITOPATIE: Scopazzi del melo | 29 | AGIA: In ascolto dei giovani albergatori |
| 10 | AGRIALP, INNOVAZIONE CON RADICI PROFONDE | 30 | DIC: Cerchi un'idea regalo per Natale? Scegli le Donne in Campo |
| 12 | METS: Letame e letamai | 32 | RICETTA DELLO CHEF: Tortello ripieno di stracchino ed erbette, ricotta di capra affumicata, semi di papavero e burro nocciola |
| 14 | FARM ADVICE: Preparare la vendita nelle festività natalizie | 33 | NOTIZIE DALLA FONDAZIONE EDMUND MACH |
| 15 | AVVOCATO: La contestazione dell'inadempimento e la risoluzione del contratto di affitto agrario | 34 | VENDO&COMPRO |
| 16 | AST.A. - ASPARAGICOLTORI TARENTINI ASSOCIATI, un'eccellenza trentina dal 1800 | | |
| 17 | AGRIALP 2025, IL MASO COME AZIENDA: la fiera che racconta l'agricoltura che evolve | | |
| 21 | UFFICIO FISCALE INFORMA | | |
| 22 | NOTIZIE DAL PATRONATO | | |



CONTATTACI!

Consulta la nuova RUBRICA dei contatti interni Agriverde-CIA



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione: Marica Bertoldi,
Andrea Cussigh, Francesca
Eccher, Sabrina Grillo, Nicola
Guella, Nadia Paronetto,
Simone Sandri, Martina
Tarasco, Francesca Tonetti,
Giulia Zatelli.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

Realizzazione grafica e stampa:
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Tieniti aggiornato sugli adempimenti e le scadenze consultando il nostro sito internet www.cia.tn.it

Agricoltura Trentina viene confezionata con cellophane riciclabile al 100%



ANCHE L'AGRICOLTURA È AUTONOMIA

Le recenti vicende legate alla nuova Pac hanno fatto emergere un quadro abbastanza torbido che evidenzia un problema non indifferente della debolezza dei territori nei confronti dei cosiddetti poteri centrali. L'accentramento a cui stiamo assistendo sta evidenziando sempre più questa tendenza ad utilizzare modelli standard. Lo avvertiamo nelle politiche europee, ma anche in quelle nazionali, non solo agricole.

Diventa quindi sempre più rilevante la centralità delle autonomie dei territori che hanno la necessità di un autogoverno e di politiche dedicate. Se pensiamo all'agricoltura veronese, trentina e altoatesina in neanche 100 km abbiamo situazioni molto diverse sia dal punto di vista orografico, che sociale e logistico. Se queste differenze si evidenziano in distanze così ravvicinate proviamo a considerare come le variabili crescano aumentando le distanze tra chi decide e chi deve applicare.

Nello specifico le province e regioni montane hanno bisogno, per rimanere competitive, di normative e regolamenti legislativi sartoriali quindi a misura di territorio.

La revisione del nuovo statuto di autonomia del Trentino Alto Adige è dunque un elemento prioritario e serve considerare con molta attenzione il suo percorso. Il poter assumere decisioni e quindi agire direttamente con tempi celeri non è poco ed è stato un elemento che ha aiutato la nostra regione a diventare un territorio di riferimento.

La riforma dell'autonomia mira a rafforzare le competenze delle province autonome di Trento e Bolzano ripristinando quelle già esistenti integrandole con delle nuove in ambiti chiave per il nostro settore e non solo come ambiente e fauna selvatica, inoltre è prevista una clausola di salvaguardia che vincola il Parlamento a non apportare modifiche allo statuto di autonomia senza il consenso degli enti locali.

La nuova riforma è stata definitivamente approvata dal Consiglio dei Ministri e da pochi giorni è approdata in Parlamento un evento che possiamo definire storico frutto di un lungo ed impegnativo lavoro di proposta e mediazione.

Fondamentale in questo passaggio la collaborazione fra le due province di Trento e Bolzano non sempre scontata, ma portata avanti con determinazione coscienti del fatto che l'unione fa la forza.

Proprio per questo motivo siamo convinti che le



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

aree alpine, unite a quelle montane all'interno del continente Europeo, debbano con urgenza trovare sinergie politiche condivise a salvaguardia di territori che dal punto di vista gestionale e produttivo possono risultare alle volte più complessi, ma che allo stesso tempo sono strategici per la biodiversità, come riserva e governo della risorsa idrica, per la qualità ambientale, delle produzioni e non per ultimo della qualità della vita.

Non dobbiamo dimenticare che le nostre province si trovano frequentemente ai primi posti nelle classifiche per benessere e salute, attenzione al sociale ed ai collaboratori. Il senso di appartenenza, il volontariato, la responsabilità uniti dallo spirito cooperativo, sono elementi che rendono le nostre autonomie forti ed uniche.

Nonostante le difficoltà normative, burocratiche ed economiche, le nostre imprese hanno ancora voglia di investire nuotando a volte contro corrente, ma questa è la nostra vera forza: quella dei montanari. Siamo fiduciosi che la nuova revisione dello statuto delle nostre province dia nuovo potere e slancio all'autogoverno con l'auspicio che anche l'Europa consideri con attenzione e rispetti le nostre peculiarità.

RADICI SOLIDE, SGUARDO AL FUTURO:

Il nuovo patto tra Provincia e Cooperazione trentina



Ne parliamo con **Mario Tonina**, assessore provinciale alla salute, politiche sociali e cooperazione

La Provincia autonoma di Trento e la Federazione Trentina della Cooperazione hanno rinnovato l'intesa che unisce istituzioni e mondo cooperativo nella promozione della crescita sostenibile e della coesione sociale. Il nuovo protocollo 2025, firmato in occasione dei 130 anni della Cooperazione trentina, si sviluppa lungo ventidue linee strategiche che spaziano dal welfare territoriale all'energia rinnovabile, dalla formazione all'innovazione digitale. L'assessore Tonina ci racconta obiettivi, sfide e prospettive di questo accordo destinato a rafforzare il legame tra Autonomia e Cooperazione.

Assessore, partiamo dal contesto: perché era importante rinnovare il protocollo tra Provincia e Federazione Trentina della Cooperazione?

Il movimento cooperativo è parte integrante della nostra storia e del nostro modello di sviluppo. Oggi affrontiamo sfide nuove: l'invecchiamento della popolazione, la denatalità, i cambiamenti climatici e tecnologici. Era quindi indispensabile aggiornare ulteriormente il patto, siglato inizialmente nel 2017 e successivamente rinnovato, per dare risposte condivise e concrete. Cooperazione e Autonomia sono due pilastri che, insieme, possono garantire coesione sociale, crescita economica e attenzione alle persone e ai territori.

Quali sono le principali novità del nuovo protocollo 2025?

Abbiamo individuato ventidue linee strategiche che vanno dal welfare territoriale all'energia rinnovabile, dall'innovazione tecnologica alla formazione. Tra i punti più significativi cito il rafforzamento dei servizi di prossimità – fondamentali per contrastare lo spopolamento delle valli – e la collaborazione sulle comunità energetiche. Inoltre, introduciamo un approccio più integrato sul fronte sociale: prevenzione, sostegno ai giovani in difficoltà, teleassistenza, riforma della disabilità. È un patto che unisce sguardo lungo e azioni concrete.

Il protocollo dedica grande attenzione al welfare territoriale e all'inclusione sociale: quali sono le azioni più significative per il benessere delle persone e delle comunità?

Il sociale è il cuore del nostro lavoro. La cooperazione sociale è un alleato prezioso, con la Federazione abbiamo scelto di superare la logica del semplice servizio per costruire veri percorsi di presa in carico. Parliamo di progetti per la vita attiva degli anziani, di teleassistenza e telemedicina, ma anche di sostegno ai giovani in difficoltà e ai Neet. Vogliamo sperimentare la riforma della disabilità e consolidare strumenti innovativi come il Social Prescribing, che



SEGNATI LA DATA!
SERATA AGIA TRENTINO
venerdì **14 novembre 2025** dalle **17:30**

Visita guidata all'azienda e al laboratorio di trasformazione dell'**azienda agricola BioDebiasi** di Isera.
A seguire **degustazione** e **agriaperitivo**.

SEGUI I CANALI AGIA TRENTINO



Giovani Agricoltori AGIA
Gruppo WhatsApp



mette in rete sanità, enti locali e terzo settore. È previsto inoltre l'impegno di rendere strutturale l'essenziale dell'IMIS alle cooperative sociali e a rafforzare gli strumenti della co-programmazione e co-progettazione. Il pubblico da solo non basta, ma insieme possiamo garantire prossimità, qualità e innovazione nei servizi, valorizzando il radicamento delle cooperative nelle comunità.

Il protocollo parla anche di nuove tecnologie e intelligenza artificiale. Che ruolo avranno in ambito cooperativo?

Vogliamo che l'innovazione sia una leva per rafforzare i valori cooperativi, non per snaturarli. Le cooperative possono diventare laboratori di sperimentazione su IA e digitalizzazione, ad esempio per migliorare i servizi ai soci, ottimizzare le filiere agricole, sviluppare piattaforme di welfare di comunità. L'obiettivo è un uso etico e sostenibile della tecnologia, sempre a servizio delle persone.

Si fa riferimento anche all'energia idroelettrica e alle comunità energetiche. Perché è un tema chiave?

L'acqua è una risorsa strategica per il Trentino. Il protocollo sostiene la nascita e lo sviluppo delle comunità energetiche e la valorizzazione delle piccole derivazioni, così da riportare ai territori i benefici di una produzione pulita. Le cooperative elettriche hanno

già dimostrato di saper gestire questa sfida con responsabilità e lungimiranza.

Il Trentino festeggia i 130 anni della Cooperazione: che significato ha questo anniversario per la Provincia?

È una tappa che ci ricorda quanto l'autogoverno e la partecipazione siano nel nostro DNA. Centotrent'anni fa la cooperazione ha permesso alle nostre comunità di crescere insieme, creando lavoro e servizi. Oggi quel modello è ancora attuale, perché mette al centro la responsabilità collettiva e la solidarietà. Il nuovo protocollo è il modo migliore per celebrare questo anniversario: uno sguardo al futuro, con radici solide nel passato.

Qual è il messaggio che vuole lanciare alle nuove generazioni?

Che l'autonomia non è solo un dato istituzionale, ma un esercizio quotidiano di partecipazione e responsabilità. La cooperazione offre ai giovani l'opportunità di essere protagonisti, di innovare senza perdere il legame con il territorio. Il continuo sviluppo dell'educazione cooperativa nelle scuole è uno degli obiettivi di questo protocollo e invito le ragazze e i ragazzi a vedere nella cooperazione non un modello del passato, ma un cantiere aperto per costruire il Trentino di domani.

ABBONAMENTI 2025-2026 A QUOTE SPECIALI RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



L'INFORMATORE AGRARIO* - 33 Numeri
Il settimanale di agricoltura professionale

MAD* - Macchine agricole domani - 10 Numeri
Il mensile di meccanica agraria

VITE&VINO* - 6 Numeri
Il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri
Il mensile di agricoltura pratica e part-time

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri
VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA* - 4 Numeri

INCLUSO* nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su:
www.ediagroup.it/servizidigitali

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici.
Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e **ABBONATI ON LINE!**

COLLEGATI SUBITO! www.abbonamenti.it/ciatn

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO PER IL 2025-2026

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella scelta)

- ☐ **L'INFORMATORE AGRARIO**
112,00 € (anziché 148,50 €)
- ☐ **MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI**
54,50 € (anziché 75,00 €)
- ☐ **VITE&VINO** 37,00 € (anziché 45,00 €)
- ☐ **VITA IN CAMPAGNA**
58,50 € (anziché 71,50 €)
- ☐ **VITA IN CAMPAGNA + VIVERE LA CASA**
70,50 € (anziché 95,50 €)

COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO _____

CAP _____

CITTÀ _____

PROV. _____

TEL. _____

FAX _____

E-MAIL _____

☐ **NUOVO ABBONAMENTO**

☐ **RINNOVO**

(Barrare la casella scelta)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di C/C Postale che invierete al mio indirizzo. I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art. 45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga

GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagricario.it/privacy

I MIEI DATI

IL PARLAMENTO UE MINACCIA IL RIGETTO DELLA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE

I principali **gruppi politici del Parlamento europeo** - Popolari, Socialisti, Liberali e Verdi - **hanno chiesto alla presidente della Commissione Ursula von der Leyen di modificare in modo sostanziale la proposta sul futuro bilancio pluriennale dell'Unione europea per il periodo 2028-2034.**

Gli eurodeputati contestano l'idea di accorpare in un **unico fondo nazionale** le risorse destinate a politiche agricole e regionali. Un'impostazione che, tra l'altro, ridurrebbe il controllo democratico e il ruolo del Parlamento nella gestione dei fondi europei. I gruppi politici, in una lettera inviata alla Presidente von der Leyen il 30 ottobre, insistono **sulla richiesta di avere un quadro legislativo della PAC specifico, con stanziamenti dedicati.**

Se la Commissione non interverrà con delle proposte di modifica in questo senso, il Parlamento non avvierà i negoziati.



RINNOVI QUOTE TESSERE ASSOCIATIVE

Si informa che le quote associative di C.I.A. AGRICOLTORI ITALIANI DEL TRENTINO, DONNE IN CAMPO TRENTINO e CIA SERVIZI AGRICOLI TRENTINO vengono rinnovate tacitamente di anno in anno.

Nel caso in cui un associato voglia dare disdetta per l'anno successivo è necessario inviare una Pec, ad un o più dei seguenti indirizzi, a seconda dell'associazione che si vuole disdire, **prima del termine dell'anno:**

- Per CIA: cia@pec.cia.tn.it
- Per Donne in Campo: donneincampo@pec.cia.tn.it
- Per CSA: csa@pec.cia.tn.it

Nel caso in cui un soggetto fosse sprovvisto di Pec può inviare una mail ad amministrazione@cia.tn.it

Ad esempio se un soggetto vuole effettuare una disdetta per la quota 2026 deve comunicarlo entro il 31/12/2025.

Si ricorda che non sono annullabili le tessere CIA qualora l'associato svolga servizi di contabilità, tenuta paghe oppure abbia fatto sottoscrivere contratti di affitto agrario

IL PRESIDENTE CIA A BRUXELLES:

No tagli alla PAC, salvare cibo e territori

Fini al Parlamento Europeo e all'incontro con la Presidente Metsola, "serve una politica agricola forte e indipendente per tutelare redditi e sicurezza alimentare".

Cia-Agricoltori Italiani rilancia il proprio appello alle istituzioni europee affinché l'agricoltura torni al centro delle politiche comunitarie. In vista del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale 2028-2034 e della riforma della Politica Agricola Comune, il presidente Cristiano Fini ha intensificato il dialogo con Bruxelles per scongiurare proposte che rischiano di indebolire uno dei pilastri storici dell'Unione: "L'agricoltura merita investimenti chiari e mirati, non compromessi che ne indeboliscono il ruolo primario. Difendere la Pac significa difendere cibo, ambiente e coesione -afferma il presidente Fini-. È la condizione per un'Europa più forte e più giusta".

Già lo scorso 16 ottobre, proprio mentre a Bruxelles sono in corso dibattiti cruciali per comprendere come il Parlamento reagirà alla proposta presentata dalla Commissione europea, CIA aveva inviato una lettera ai deputati del Parlamento europeo per richiamare l'attenzione sul futuro della PAC e sulla necessità di preservarne l'autonomia e le risorse. Nel documento, **Fini ha ribadito la necessità di rimettere l'agricoltura al centro delle politiche europee e di garantire una PAC "indipendente, forte e adeguatamente finanziata", capace di assicurare un reddito equo agli agricoltori e la sicurezza alimentare dei cittadini europei**, oggi più che mai a rischio a causa degli attuali scenari geopolitici e tensioni sui mercati. CIA ha chiesto al Parlamento europeo di **opporsi con fermezza a un indirizzo che mina una delle politiche più strategiche dell'Unione** sul pia-

no sociale, economico e ambientale e a difendere la linea approvata dalla plenaria del PE lo scorso settembre e a **garantire che il futuro bilancio europeo non riduca il sostegno a un settore fondamentale per il futuro dell'Europa**.

Il messaggio è stato poi rinnovato il 24 ottobre, durante l'incontro a Milano tra Fini e la Presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, per discutere le sfide della competitività del settore agricolo europeo. In quell'occasione, il presidente CIA **ha ribadito la forte opposizione** della Confederazione **alle proposte della Commissione sulla PAC e sul prossimo Quadro Finanziario Pluriennale**, ritenendole rischiose per la competitività delle imprese agricole, per la tenuta economica delle aree rurali e la sicurezza alimentare.

Secondo Fini, la Commissione sta procedendo in direzione completamente opposta alle aspettative degli agricoltori che sperano ora, in un intervento risolutivo degli europarlamentari con la ferma opposizione a un indirizzo che mina il progetto comunitario così come è stato riconosciuto dai Trattati.

Fini ha inoltre sottolineato alla Presidente del PE l'**urgente necessità di una forte semplificazione normativa e della riduzione della burocrazia, che ostacola l'efficienza e la competitività delle imprese**. Infine, si è chiesto un ampio e convergente sostegno parlamentare per una politica commerciale europea difensiva, basata su equità e reciprocità, per proteggere le produzioni europee dalla concorrenza sleale. Con queste iniziative, CIA riafferma il proprio impegno a difendere una PAC forte, semplice e giusta, capace di garantire il futuro dell'agricoltura e degli agricoltori europei.



RECAPITI UFFICI CIA AGRICOLTORI ITALIANI DEL TRENTINO

- sede di TRENTO 0461.1730440
- sede di CLES 0463.635000
- sede di ROVERETO 0464.075100
- sede di TIONE 0465.765003
- sede di BORGIO 0461.757417

Gli indirizzi delle sedi CIA e i contatti diretti di tutto il personale sono disponibili inquadrando il qr code.



Scopazzi del melo

Apple Proliferation Phytoplasma

Una responsabilità di tutti i detentori di piante di melo



Cos'è

- grave malattia che colpisce il melo, causata da un fitoplasma
- dal 2019 non è più malattia da quarantena ma in Trentino è regolamentata con Delibera Delibera n° 1442 del 26/9/2025
- si diffonde attraverso insetti vettori, contatti radicali, innesti o materiale di propagazione infetto
- il fitoplasma sopravvive solo nelle piante vive e all'interno dell'insetto vettore
- riduce quantità e qualità della produzione
- il danno non è solo alla singola pianta o frutteto, ma coinvolge l'intera area frutticola



Sintomi

STIPOLE - visibili già dalla primavera



PIANTA MALATA



PIANTA NON SINTOMATICA

"SCOPE,, - tipico sintomo autunnale



PIANTA MALATA



PIANTA NON SINTOMATICA

Prevenzione e controllo

- usa **materiale vivaistico** certificato sano: di categoria CAC o superiore
- contieni gli **insetti vettori** C. picta e C. melanoneura con trattamenti mirati su indicazione dei bollettini della Fondazione E. Mach
- monitora costantemente il frutteto per **individuare i sintomi** sia in primavera che in autunno
- **rimuovi** le piante sintomatiche il prima possibile
- assicurati di aver rimosso completamente **l'apparato radicale** in modo che non si sviluppino ricacci



Vigilanza

Ogni anno la Provincia Autonoma di Trento estrae un campione di superfici in cui sono presenti piante di melo e verifica che siano rispettate le misure fitosanitarie per la prevenzione e il controllo della malattia.

Sono previste sanzioni pecuniarie e altri provvedimenti.

Non farti cogliere impreparato, controlla il tuo frutteto!



Prevenzione + Controllo + Estirpo



Maggiori informazioni sulla fitopatia e sul suo controllo ai seguenti link



Il Servizio Fitosanitario Provinciale e la Fondazione E. Mach sono disponibili per fornire consulenza a chi ne avesse bisogno.

E' anche possibile segnalare fonti di rischio fitosanitario a sindacati agricoli, cooperative frutticole o direttamente al Servizio Fitosanitario Provinciale.

Tel. 0461 495660 --- email serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
FONDAZIONE EDMUNDO MACH
1911-1974

AGRIALP, INNOVAZIONE CON RADICI PROFONDE



Intervista a **Thomas Mur**,
direttore di Fiera Bolzano

Da oltre mezzo secolo, Agrialp è la piattaforma di riferimento per l'agricoltura alpina. Con la nuova edizione alle porte (20-23 novembre 2025), abbiamo intervistato Thomas Mur, Direttore di Fiera Bolzano, per capire come le fiere stiano cambiando, quale ruolo riveste oggi Agrialp e perché parlare di agricoltura non significa mai parlare solo di agricoltura.

Direttore Mur, Agrialp è ormai un punto fermo nel calendario agricolo. Come descriverebbe oggi il ruolo di questa fiera per il mondo agricolo del nostro territorio?

Agrialp è molto più di una fiera di settore. È un luogo dove la filiera agricola alpina si incontra, si aggiorna, si confronta. In un contesto di grande trasformazione, anche per l'agricoltura, Agrialp assume un ruolo centrale nel sostenere l'evoluzione dei masi e delle imprese agricole. Lo facciamo offrendo contenuti, contatti, formazione e, sempre di più, ispirazione. Il nostro motto per il 2025, "Unternehmen Bauernhof – Il maso come azienda", vuole proprio sottolineare questa identità imprenditoriale moderna dell'agricoltore alpino.

Cosa significa, concretamente, "innovazione" per una fiera come Agrialp?

Innovazione non è solo tecnologia, anche se quella è ovviamente presente; basti pensare ai macchinari, alla digitalizzazione dei processi, all'uso dei sensori. Ma per noi innovazione è anche riuscire a creare formati nuovi, pensati per esigenze nuove. Un esempio è

il progetto Agrialp Tours, che offre ai visitatori la possibilità di esplorare il laboratorio AFI-lab della Libera Università di Bolzano, dove si fa ricerca applicata su automazione e sostenibilità. Portare le persone dietro le quinte dell'innovazione, metterle in contatto diretto con chi sperimenta il futuro: questa è la missione di una fiera moderna.

In che modo Agrialp contribuisce allo sviluppo del territorio?

Agrialp valorizza le eccellenze locali, dalle aziende agricole ai produttori, dai progetti formativi agli innovatori, offrendo loro una vetrina concreta e partecipata. Ma più in generale, Agrialp è una grande occasione di coesione: è dove i temi economici, culturali e sociali del mondo rurale vengono messi al centro. Questo ha un impatto profondo sul senso di comunità e sulla visione di futuro del nostro territorio.

Agrialp parla anche ai giovani. Come?

Lo fa in modo diretto. Agrialp lavora da tempo in sinergia con le scuole agrarie, le associazioni giovanili di categoria e le istituzioni formative del territorio. Il coinvolgimento non è solo passivo, come pubblico, ma attivo: attraverso laboratori, progetti didattici, tavole rotonde, testimonianze. Il programma "Gli agricoltori e le agricoltrici del futuro" è un esempio concreto di questo approccio. Oggi, progettare una fiera agricola senza ascoltare le nuove generazioni significherebbe guardare solo al presente. Noi vogliamo che la fiera sia anche un'occasione per immaginare insieme il futuro del settore.

Il mondo delle fiere sta cambiando. Qual è, secondo Lei, il valore attuale delle fiere fisiche?

In un'epoca dove tutto è digitale, le fiere sono uno dei pochi luoghi rimasti dove le persone si incontrano veramente. Dove si tocca, si prova, si guarda negli occhi. E soprattutto: dove si ascolta. Per l'agricoltura, che è un settore legato alla concretezza, questo valore è ancora più forte. Le fiere oggi non devono solo vendere spazi, ma creare esperienze, offrire contenuti, costruire ponti tra generazioni e settori. Agrialp fa esattamente questo.

Cosa significa per Fiera Bolzano avere una fiera come Agrialp nel proprio calendario?

Agrialp è una delle fiere più emblematiche per Fiera Bolzano. È parte della nostra storia, del nostro territorio, della nostra identità. Ma è anche una fiera che, edizione dopo edizione, riesce a rinnovarsi, ad accogliere nuovi temi, a parlare con linguaggi diversi. In un mondo in rapida trasformazione, avere una fiera così radicata ma capace di guardare avanti è un grande valore. Agrialp ci ricorda che innovazione e tradizione non sono opposti, ma alleati. Per noi, è un onore e una responsabilità continuare a darle spazio e voce.



festival della famiglia

Costruire il domani

TRENTO | 20-21-22 novembre 2025

Tre giorni per progettare il futuro della famiglia

Panel e talk

Incontri e dialoghi con esperti, studiosi e professionisti per approfondire temi, condividere esperienze e costruire prospettive sul futuro della famiglia.

Laboratori e attività

Attività ed esperienze creative per bambini, ragazzi e famiglie da vivere insieme.

Cittadella della Famiglia

Dove le famiglie incontrano servizi, progetti e idee, con laboratori e attività a cura dei Distretti Famiglia del Trentino.

● I luoghi del Festival



Castello del
Buonconsiglio



MUSE
Museo delle Scienze



Cittadella della Famiglia
(Sala Fondazione CARITRO
Via Calepina 1)



*Inquadra il QR Code
e scopri il programma
completo!*

www.festivaldellafamiglia.eu



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO



AGENZIA PER LA
COESIONE SOCIALE

in collaborazione e organizzato con



partners



Distretto
Family

MUSEO ETNOGRAFICO TARENTINO SAN MICHELE

METS

Il METS-Museo etnografico trentino San Michele studia, valorizza, raccoglie e ordina i materiali che si riferiscono alla storia, alla economia, ai dialetti, al folclore, ai costumi ed usi (in senso lato) della gente trentina. Gli oggetti conservati sono migliaia, alcuni esposti nelle collezioni permanenti, altri conservati nei magazzini e valorizzati in occasione di mostre temporanee. L'orario di visita è continuato dalle 10 alle 18, dal martedì alla domenica. Il biglietto d'ingresso prevede varie tariffe: intero 6 Euro, ridotta 4 Euro, agevolazioni per famiglie, gratuito per alcune categorie. Tutti i dettagli su <https://www.museosanmichele.it>. Il Museo rimane chiuso il lunedì non festivo, il 1° novembre, il 25 dicembre, il 1° gennaio.



Carro di letame - foto: archivio Šebesta

LETAME E LETAMAI



di **Luca Faoro**

conservatore al METS - Museo etnografico trentino San Michele

Il termine "letame" discende dal sostantivo latino *laetamen*, che deriva dal verbo *laetare*, ossia "concimare". *Laetare* condivide la radice con l'aggettivo *laetus*, il cui significato originale era "fertile" e "rigoglioso", con riferimento alla terra dei campi, ma ha nel tempo assunto il significato di "lieto", "allegro", "felice": una transizione ben comprensibile nella lingua degli antichi agricoltori, dal momento che la fertilità del suolo e per conseguenza l'abbondanza del raccolto rendevano "lieti" gli uomini e le donne che non avevano da temere di soffrire la fame.

Malgrado l'importanza riconosciuta al letame fin dall'età antica, le pratiche di conservazione e di trattamento dello stallatico seguite dai contadini trentini e in generale tirolesi nel corso del XIX secolo vengono giudicate tanto inadeguate da riuscire dannose, pregiudicandone le proprietà fertilizzanti. Nel 1840, l'agronomo Carlo Clementi condanna la consuetudine di disperdere il "colaticcio" - il liquame che stilla dal letame -, che considera una «negligenza condannabilissima e contro la quale l'autorità dovrebbe intervenire, tanto sotto il rapporto della salute pubblica, quanto nell'interesse dell'agricoltura». L'esortazione di Clementi non viene evidentemente raccolta, se, a distanza di trent'anni, nel 1870, Carlo Perini avverte l'esigenza di esprimere un giudizio ben altrimenti severo e non esita a deplorare l'incoerenza e l'ignoranza dei contadini. «È cosa che veramente sconcerta - scrive - l'osservare i nostri agricoltori affatto incuranti in quanto al modo di confezionare e conservare il concime. Essi travagliano il campo con una rassegnazione e perseveranza ben meritevoli dei più lucrosi compensi, si accontentano di un frugale nutrimento, si assoggettano alle inclemenze delle stagioni e bagnano la terra col sudore della fronte, ma poco si curano di fecondarla con il concime, che è l'essenza vitale dell'agricoltura. I nostri contadini [...] si può dire che abbandonano il letame lasciandolo esposto a tutte le vicissitudini atmosferiche. Essi tosto che hanno levato il letame dalla stalla lo scaricano a casaccio lasciandolo esposto al sole, ai venti, alla pioggia, di modo che quando lo spargono sul suolo altro non è che un dilavato rimasuglio di stame e pagliucche». Perini è incline, nondimeno, a riconoscere che la responsabilità del radicamento di una pratica insoddisfacente non dev'essere interamente attribuita ai contadini, «che mezzi non hanno per fare acquisto di nuovi bovini [e] mancano eziandio del necessario peculio per procurarsi nuovi attrezzi rurali raccomandati dai pratici agronomi e per costruire un solido e conveniente letamaio».

Nel 1883, le pagine dell'*Almanacco agrario*, l'organo della sezione di Trento del Consiglio provinciale d'agricoltura, ospitano un denso contributo di Edmund Mach che, astenendosi dall'esprimere una valutazione apertamente negativa delle consuetudini dei contadini, ma piuttosto «partendo dai bisogni nutritivi delle piante, giunge ad una analisi minuta dei componenti del letame, e della loro azione fertilizzante qualora esso non sia soggetto a perdite nel periodo della sua conservazione». Un'esortazione indiretta ad abbandonare le pratiche tradizionali e ad affidarsi alla scienza agronomica ripresa da Adolfo Trientl in un saggio apparso nel 1886, che pure, a partire dal titolo - «Sopra i gravi difetti che si riscontrano nel trattamento dei concimi usati sin dai primi tempi nel Tirolo» -, non manca di porre in

evidenza gli svantaggi di una consuetudine tanto antica e radicata quanto inefficiente. Trientl è disposto ad ammettere che «nel corso degli ultimi dieci anni nel nostro paese si è introdotto qualche miglioramento sia nel modo di trattare che di usare il concime», ma precisa che le innovazioni sono state adottate unicamente da un esiguo numero di contadini, «mentre i più si attengono ancora alle vecchie pratiche ed incorrono dunque nei più gravi errori». Ed è in effetti agli errori che l'autore riserva buona parte del saggio.

«Il primo ed il principale errore dell'antico metodo di trattare il concime – scrive, rinnovando il rimprovero di Clementi – [è] quello di lasciare disperdere una grande parte del colaticcio». La dissipazione del liquame determina in primo luogo lo smarrimento di un'enorme quantità di sale, ma anche di «due importantissimi elementi fertilizzanti, di potassa cioè e di azoto»; dal momento che, nel 1880, si contano in Tirolo e Vorarlberg 481.284 capi di bestiame bovino e che la quantità di concime prodotto annualmente ammonta ad almeno 4.000.000 di tonnellate, che contengono non meno di 18.000 tonnellate di azoto e 20.000 tonnellate di carbonato di potassio, si può agevolmente calcolare la perdita annua nella somma «veramente spaventosa» di oltre 2.000.000 di fiorini. L'autore ritiene che il solo rimedio efficace consista nella realizzazione di stalle e concimaie provviste di selciato impermeabile e di vasche pure impermeabili e chiuse destinate alla raccolta dei liquami, in maniera da «preparare il concime adattandolo ai singoli scopi [...], tener pulite le bestie, aver un lavoro facile e netto e la stalla sana, asciutta e persino libera da mosche».

«Il secondo errore madornale nel nostro governo del concime consiste nel cattivo trattamento del concime già esistente», dal momento che i contadini generalmente si limitano ad ammassare il letame nei pressi della stalla o dell'abitazione, non di rado in un luogo esposto al sole e al vento. Si tratta di una negligenza che «ha molte cattive conseguenze: svapora nell'aria e va perduto per sempre molto azoto in forma di ammoniaca, e tanto più quanto più alta è la temperatura e quanto più frequenti e forti sono i venti. Ma v'è ancora di peggio. Il concime ammuffisce [e] così la maggior parte dell'azoto va perduta. Si sa per esperienza, che concime diventato grigio non ha quasi più alcuna efficacia». Al contrario, «la concimaia deve esser tenuta sempre coperta specialmente d'estate, perché resti umida e non ne svapori l'azoto; e il miglior materiale da adoperarsi all'uopo è la terra o sabbia od anche meglio quel fango che si trova tanto frequentemente intorno alle fontane ed innanzi alla stalla». Appare indispensabile, inoltre, abbandonare l'abitudine di distribuire prematuramente il letame nei campi e nei prati «in piccoli mucchi, quantunque ciò riesca a comodo degli agricoltori, perché in tal modo il concime si dissecca, perde molto azoto e quel ch'è ancor peggio, talvolta ammuffisce».

«Un terzo errore nel nostro modo di trattare il concime lo si riscontra nell'uso limitatissimo che si fa del gesso», che «è utilissimo sempre, per ogni terreno e per ogni coltura», dal momento che, attraverso par-

ticolari reazioni chimiche, consente di fissare l'azoto, impedendone la dispersione. L'esposizione al sole e al vento non sottrae l'azoto allo stallatico «ben gessato» e dunque l'autore raccomanda vivamente l'impiego del gesso soprattutto ai contadini «che distribuiscono il concime sui campi in piccoli mucchi e ve lo lasciano per dei mesi». Ma, in effetti, «il miglior modo di aggiunger[e il gesso] è il spargerne un piccolo pugno dietro ad ogni capo bovino, quando gli si prepara la lettiera. Se però il letame resta per lungo tempo sotto alle bestie, è meglio aggiungervi il gesso soltanto quando lo si esporta dalle stalle e preservarsi così dal puzzo nauseante del solfuro d'ammonio».

«Un quarto e pernicioso difetto degli agricoltori è il non avere una giusta idea del modo come il concime riesce efficace per le piante» e dunque non aver compreso che la concimazione dei prati dev'essere distinta dalla concimazione dei campi: «la prima è una concimazione superficiale di copertura, in seguito alla quale i principi nutritivi vengono assorbiti dal terreno a mezzo dell'umidità» ed è dunque opportuno che il concime sia «di pronta e facile dissoluzione»; per conseguenza appaiono particolarmente adeguati il liquame, ma pure «una mescolanza fermentata di orina ed escrementi» ed è dimostrata l'efficacia della distribuzione del concime mediante l'irrigazione. Lo strame, al contrario, «non giova a nulla, [perché] ha un'azione molto lenta, che si spiega a misura che esso marcisce e diventa solubile». Il riferimento allo strame consente a Trientl di respingere la convinzione assai diffusa che l'impiego di una maggiore quantità di strame consenta di ottenere una maggiore quantità di letame di buona qualità: «certamente con molto strame si farà un mucchio grande di concime, ma questo non sarà ancora ricco di elementi nutritivi, [perché] tutte le nostre qualità di strame sono povere di materie fertilizzanti». Il «concime di strame» è nondimeno adatto alla concimazione dei campi e dei vigneti «perché lo scopo principale di questa concimazione non è tanto un'aggiunta generosa di principi nutritivi [...], quanto di render soffice il suolo». In ultimo, l'autore sottolinea come i contadini commettano un grave errore «gettando e vendendo a prezzo vilissimo una grande quantità di ossa». In effetti, la polvere di ossa rappresenta un ottimo fertilizzante – 1.000 chilogrammi di polvere contengono 38 chilogrammi di azoto e 232 chilogrammi di acido fosforico –, ma a condizione che sia «macinata finissima» e che non siano presenti residui di grasso, inutili, in quanto non possiedono «il minimo valore fertilizzante» e anzi dannosi, dal momento che «rallenta[no] la putrefazione delle ossa». In chiusura, Trientl sottolinea che, «se [...] da tempi antichi si avesse trattato bene il concime, come dovrebbe fare, e se non si avesse sperperato inutilmente e talvolta scioccamente tutto ciò che contiene principii fertilizzanti, il paese sarebbe molto più ricco di quello che è presentemente» e conclude con un'esortazione: «Incominciamo dunque una bella volta ad adottare un migliore metodo di confezione del concime, ed in pochi anni ne raccoglieremo i frutti e lasceremo i nostri figli per provveduti e ricchi».

PREPARARE LA VENDITA NELLE FESTIVITÀ NATALIZIE



di **Marcello Bianchi**, Farm Advice

Con l'arrivo del periodo natalizio, le aziende agricole dell'arco alpino possono trasformare la forza della tradizione e il richiamo della montagna in un vantaggio competitivo, adottando strategie che uniscono autenticità e innovazione per ampliare le vendite e raggiungere nuovi mercati.



Valorizzare la presenza ai mercatini locali

I mercatini natalizi restano un'occasione privilegiata per incontrare direttamente i clienti e raccontare la storia e l'autenticità delle produzioni. Tuttavia, la semplice partecipazione non garantisce il successo: la concorrenza è elevata e l'offerta spesso simile. È quindi essenziale distinguersi, curando ogni dettaglio; dall'allestimento dello stand al packaging, fino alla proposta di idee regalo personalizzate.

Un allestimento accattivante, l'utilizzo di materiali appropriati e momenti esperienziali, come assaggi o dimostrazioni, aiutano a creare coinvolgimento e memorabilità. Questi eventi rappresentano anche un'importante occasione per raccogliere feedback diretti e consolidare relazioni di fiducia con la clientela.

Sfruttare le potenzialità dell'e-commerce

Accanto alla presenza fisica, l'apertura all'e-commerce permette di ampliare la clientela raggiungendo nuovi mercati, anche fuori regione. La scelta della piattaforma deve essere ponderata, valutando costi, commissioni e compatibilità con il modello di business aziendale.

Un catalogo digitale ben strutturato, corredato da fotografie professionali, descrizioni chiare e offerte mirate, rappresenta la base di una strategia online efficace. Elementi come packaging sostenibile, pagamenti semplificati e puntualità nelle consegne rafforzano la reputazione e la fiducia dei clienti.

Comunicare attraverso i social media

I social network costituiscono oggi un canale indispensabile per promuovere la propria immagine e generare fiducia. Attraverso piattaforme come Instagram, Facebook o TikTok è possibile mostrare il dietro le quinte della produzione, raccontare il territorio e condividere consigli d'uso dei prodotti.



FARM ADVICE
GROW YOUR BUSINESS

Farm Advice è un team di agricoltori e consulenti trentini certificati che lavora da più di dieci anni al fianco delle aziende agricole. Forniamo **supporto nell'avviamento e nell'ottimizzazione delle imprese agricole**, integrando processi efficienti, migliorando la gestione aziendale, la sostenibilità e potenziando le strategie di vendita. **Accompagniamo gli imprenditori** nelle decisioni strategiche e offriamo formazione su gestione aziendale, agricoltura rigenerativa e marketing agroalimentare.



www.farm-advice.com

Vuoi ricevere un supporto pratico per valutare e migliorare la gestione della tua azienda agricola?
Chiedi della convenzione per i soci 0461.1730489 - formazione@cia.tn.it



Andrea Callegari
avvocato

LA CONTESTAZIONE DELL'INADEMPIMENTO E LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI AFFITTO AGRARIO

In materia di contratti agrari la legge prevede norme particolari e più rigorose rispetto a quelle che disciplinano i contratti ordinari, soprattutto per quanto riguarda la risoluzione del contratto di affitto per l'inadempimento del conduttore.

La legge di riferimento è la legge 3 maggio 1982, n. 203, nota come "legge agraria". L'articolo 5, secondo comma, stabilisce che il contratto di affitto a coltivatore diretto può essere risolto se l'affittuario commette un grave inadempimento contrattuale. Tale gravità può riguardare diversi aspetti fondamentali del rapporto, come il mancato pagamento del canone, la cattiva gestione o mancata coltivazione del fondo, l'omessa manutenzione del terreno e delle attrezzature, o ancora l'instaurazione di subaffitti o subconcessioni non autorizzate.

Il giudice è chiamato a valutare la gravità dell'inadempimento: solo se questo risulta serio e sostanziale, il Tribunale potrà dichiarare risolto il contratto. L'articolo 5 elenca alcune ipotesi esemplificative, ma non esaustive. Tuttavia, il mancato pagamento del canone, anche se limitato a una sola annualità agraria, è sempre considerato una violazione grave e sufficiente a giustificare la risoluzione.

Il terzo comma dello stesso articolo introduce un passaggio fondamentale: prima di rivolgersi al giudice, il locatore deve contestare formalmente l'inadempimento al conduttore tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, spiegando in modo motivato le proprie richieste. Se l'affittuario regolarizza la propria posizione entro tre mesi dal ricevimento della comunicazione, la risoluzione non può essere richiesta.

In pratica, il proprietario del fondo deve prima inviare una contestazione formale e concedere al conduttore un periodo di tre mesi per sanare la violazione. Solo se questo termine decorre inutilmente, si può procedere ulteriormente.

Trascorso tale periodo, prima di intentare una causa, la legge impone un ulteriore passaggio obbligatorio: il locatore deve convocare il conduttore inadempiente a un tentativo di conciliazione davanti all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, come previsto dall'articolo 46 della legge 203/1982.

Questi due passaggi – la contestazione formale e la con-

vocazione per la conciliazione – sono atti distinti, ma entrambi indispensabili. Non è possibile ometterne uno, poiché la loro mancanza comporta conseguenze gravi sul piano processuale.

La Corte di Cassazione, tuttavia, ha precisato che esiste un'eccezione: quando l'inadempimento è irreversibile e non permette alcuna possibilità di rimedio (come nel caso di una trasformazione del fondo che ne alteri definitivamente la natura), il locatore può unire la contestazione e l'invito alla conciliazione in un unico atto. Si tratta però di casi eccezionali e limitati.

Le due comunicazioni previste dagli articoli 5 e 46 della legge n. 203/1982 hanno funzioni diverse:

- la prima serve a individuare e segnalare l'inadempimento che potrebbe portare alla risoluzione;
- la seconda costituisce un filtro di conciliazione, cioè un tentativo di risolvere la controversia senza dover ricorrere al giudice.

Il mancato rispetto di questa procedura comporta la non proponibilità della domanda giudiziale: se il locatore salta anche solo uno dei due passaggi, il Tribunale non potrà nemmeno esaminare la richiesta di risoluzione e dovrà respingerla, condannando la parte ricorrente al pagamento delle spese legali.

L'intento del legislatore è quello di creare una serie di filtri procedurali che riducano il numero di cause giudiziarie e incentivino la risoluzione dei conflitti in via stragiudiziale.

ASSISTENZA LEGALE

CIA Trentino mette a disposizione gratuitamente per i propri soci un primo appuntamento con i consulenti legali.

TRENTO E ROVERETO

Avv. Antonio Saracino / Avv. Andrea Callegari
Appuntamenti: 0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann / Avv. Severo Cassina
Appuntamenti: 0463/635000

AS.T.A. – ASPARAGICOLTORI TRENTINI ASSOCIATI

Un'eccellenza trentina dal 1800

L'Asparago bianco di Zambana è uno dei tesori dell'agroalimentare trentino, di grande delicatezza, tenero e quasi privo di fibra. Merito dei terreni sabbiosi lungo l'Adige, delle tecniche di coltivazione e delle varietà selezionate: condizioni che regalano un gusto pulito e inconfondibile. Le prime tracce della sua coltivazione risalgono a inizio 1800 e già allora si distingueva per qualità superiori. Per valorizzarlo, nel 1996 nasce l'associazione As.T.A. grazie all'unione dei produttori di Zambana e Nave San Rocco; nel 2023 diventa Cooperativa e oggi commercializza circa 300 quintali di asparagi bianchi all'anno, coltivati esclusivamente nel Comune di Terre d'Adige.

Raccolta solo manuale e qualità certificata

Seguiamo un disciplinare di produzione rigoroso e approvato dalla **Provincia Autonoma di Trento**. Durante l'inverno i rizomi riposano interrati. In primavera, quando iniziano a germogliare, vengono formati i caratteristici cumuli per far crescere i turioni sottoterra (niente fotosintesi, quindi colore bianco). **La raccolta è solo manuale**, da fine marzo a metà maggio. Ogni mattina gli asparagi vengono colti, selezionati e conservati al buio in celle frigo non oltre i **cinque giorni**.

Certificazioni e Riconoscimenti

L'Asparago di Zambana è **Prodotto Tradizionale Trentino**, primo asparago bianco italiano nell'**Arca del Gusto Slow Food** e, soprattutto, si pregia del Mar-



chio Qualità Trentino (MQT): una garanzia **certificata** da un **ente terzo accreditato** che tutela il **Consumatore** in merito a origine, rispetto del disciplinare e qualità del prodotto, dal campo alla tavola.

Fresco e non solo...

In stagione lo riconosci per le fascette marchiate che avvolgono i mazzi. Tutto l'anno trovi anche i trasformati senza conservanti, né coloranti:

- le **creme Zambianca e Zamdolce**, realizzate con 130 g di asparagi freschi per 100 g di prodotto, versatili in cucina;
- la **Vellutata**, studiata per esaltare il sapore dell'Asparago bianco di Zambana;
- gli **Asparagi in Agrodolce**, interi o a tozzetti: croccanti come sottaceti, ma delicati nel gusto.

Dove trovarci: sede ed e-commerce

Durante la stagione, gli asparagi freschi As.T.A. sono disponibili alla casetta di Lavis (rotonda Nord), nella Grande Distribuzione trentina e in ristoranti selezionati. I trasformati sono reperibili tutto l'anno negli stessi canali, eccetto la casetta nei mesi di inattività.

Novità: da quest'anno è attivo anche l'**e-commerce** su intrentino.com (collezione "Asparagicoltori Trentini Associati"), prodotti originali e "di territorio", **ottimi da gustare e perfetti da regalare!**



Acquista
online



Segui le novità
su **facebook**



Passa a
trovarci al
nostro **punto
vendita**

Sito: www.asparagi.info

Instagram:
[@As.T.A. Asparago bianco](https://www.instagram.com/As.T.A._Asparago_bianco)

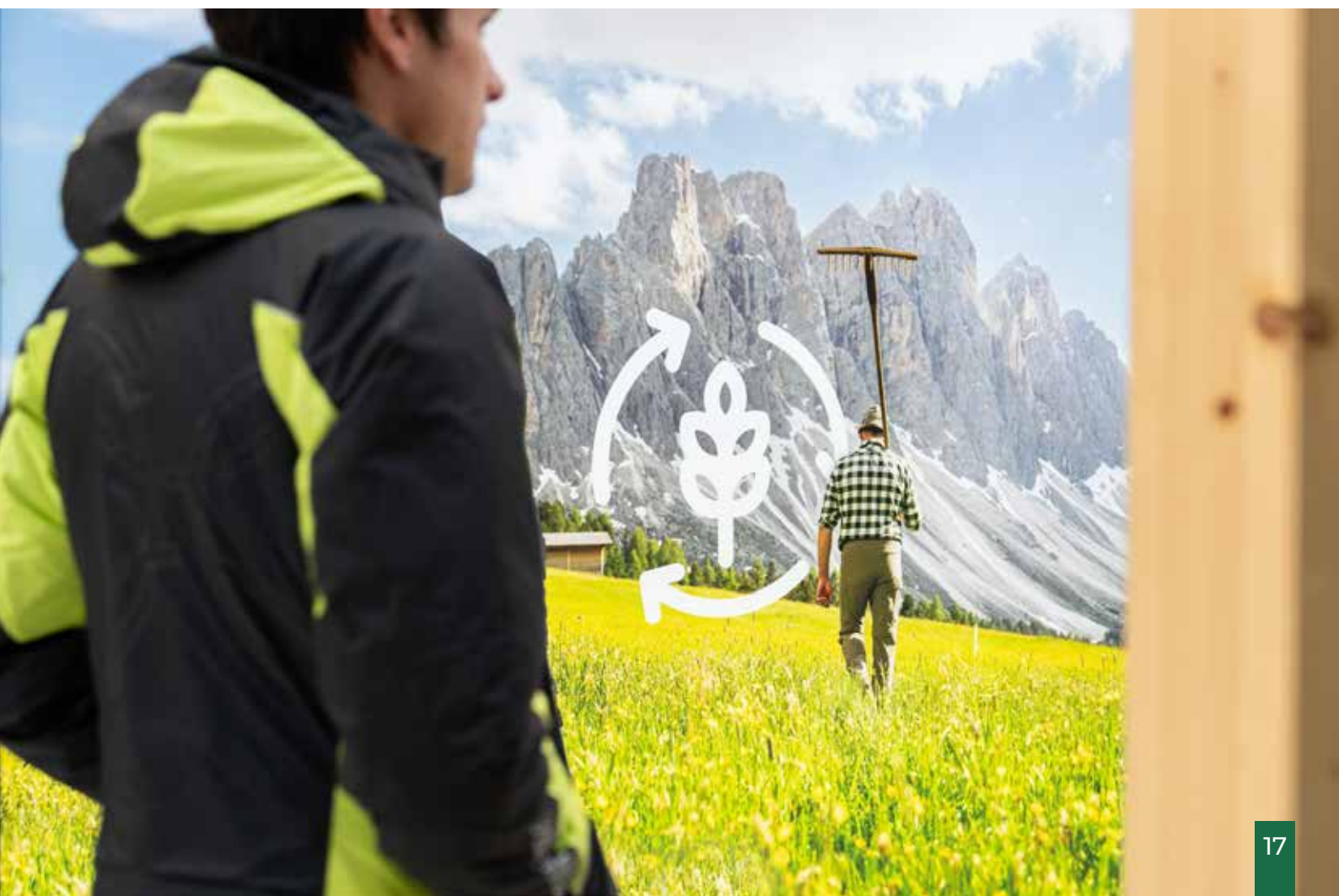
AGRIALP 2025 IL MASO COME AZIENDA:

la fiera che racconta l'agricoltura che evolve

C'è un luogo dove la tradizione agricola alpina incontra l'innovazione tecnologica, dove il sapere dei masi si confronta con le sfide del presente e si prepara alle esigenze del domani. Questo luogo è Agrialp, la storica fiera agricola che si svolgerà dal 20 al 23 novembre 2025 presso Fiera Bolzano, punto di riferimento per l'intero comparto agricolo dell'arco alpino. L'edizione 2025 si presenta con un titolo che è anche una dichiarazione d'intenti: il maso come azienda. Un tema che guarda all'agricoltura di montagna con occhi nuovi, riconoscendo al maso un ruolo imprenditoriale a tutti gli effetti: centro economico, nodo di comunità, presidio territoriale, ma anche laboratorio di innovazione, gestione sostenibile e visione a lungo termine.

UNA FIERA CHE SI RINNOVA REstando FEDELE ALLE RADICI

Agrialp rappresenta, da oltre 50 anni, uno dei momenti centrali per la vita agricola del territorio. Non solo esposizione di macchine e attrezzature, ma anche occasione di confronto, aggiornamento e valorizzazione di tutte le forme di agricoltura - da quella familiare a quella multifunzionale, fino all'agricoltura di precisione. In un periodo in cui il settore si confronta con profondi cambiamenti, dai tagli alla PAC alle nuove sfide legate alla sostenibilità ambientale ed economica, la fiera diventa sempre più uno spazio per generare visione, comunità e coraggio imprenditoriale.



AGRIALP TOURS: il futuro si può visitare

Tra le grandi novità dell'edizione 2025 spiccano gli Agrialp Tours, organizzati in collaborazione con la Facoltà di Scienze agrarie, ambientali e alimentari della Libera Università di Bolzano. Per la prima volta, la fiera propone un ciclo di visite guidate al Laboratorio di Innovazioni AgroForestali (AFI-lab) presso il NOI Techpark, a pochi passi dalla fiera.

Un'occasione concreta per toccare con mano le nuove tecnologie: strumenti di misura digitali, processi automatizzati, sistemi per un'agricoltura più sicura e sostenibile. I tour, in italiano e tedesco, si terranno in gruppi ristretti su prenotazione attraverso la biglietteria della fiera e rappresentano un ponte diretto tra ricerca scientifica e quotidianità agricola. Non teoria, ma esperienza viva di come si costruisce l'agricoltura di domani.

IL MERCATINO DEI MASI: sapori e saperi del territorio

Sabato 22 e domenica 23 novembre, lo spazio espositivo FieraMesse H1 Eventspace, all'ingresso di Fiera Bolzano, si trasformerà in una piazza di paese, luogo simbolico dove masi alpini e piccole aziende porteranno in fiera i loro prodotti: salumi, formaggi, confetture, miele, pani e specialità artigianali.

Non è solo vendita diretta. È una vetrina di orgoglio rurale, dove chi lavora con le mani e con la testa può raccontare la propria storia. Dove il valore del prodotto coincide con quello della terra da cui nasce. Un'occasione per i produttori per farsi conoscere, per i visitatori per acquistare qualità e per tutti per rafforzare il legame tra comunità e territorio.

LA FIERA CHE PARLA AI GIOVANI

Agrialp 2025 pone un'attenzione particolare ai giovani, futuri protagonisti dell'agricoltura alpina. Il progetto "Gli agricoltori e le agricoltrici del futuro", organizzato in collaborazione con Eurac Research, propone un programma dedicato alle scuole agrarie di Trentino e Alto Adige.

Le classi in visita potranno assistere alla proiezione del documentario "TIAN", realizzato nell'ambito del progetto Farmfluencers, e partecipare a laboratori didattici curati dal Center for Sensing Solutions. I temi affrontati spaziano dalla salute delle piante alla sensoristica ambientale, mostrando ai giovani come l'agricoltura di oggi sia molto più che fatica: è tecnologia, consapevolezza e sfida culturale.

Inoltre, venerdì pomeriggio la proiezione sarà aperta anche al pubblico, con un momento speciale di confronto con gli ideatori e alcuni prota-





gonisti del documentario. Un'occasione preziosa per riflettere insieme su come cambia il lavoro nei campi, sulle sfide che attendono il settore e sull'importanza di restare connessi alla terra – con passione e visione.

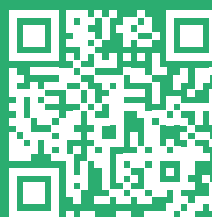
TRADIZIONE CHE SI RINNOVA: la mostra zootecnica

Non può mancare la classica esposizione degli animali da cortile, un momento molto amato da famiglie e bambini, ma anche occasione professionale per gli allevatori. Nelle giornate di sabato e domenica, presso le strutture della commercializzazione del bestiame. L'ingresso alla mostra zootecnica è incluso nel biglietto della manifestazione.

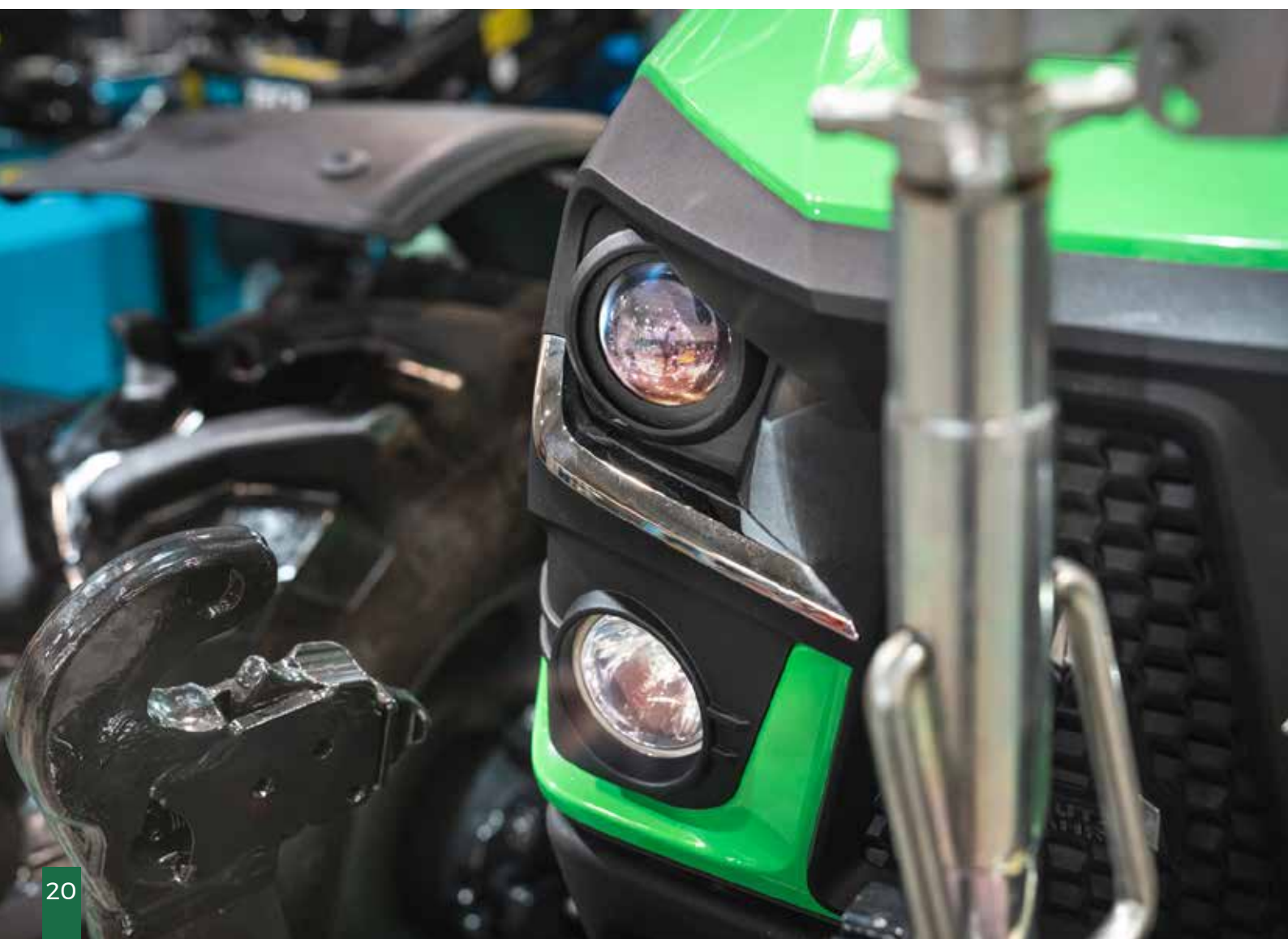
UNA FIERA CHE PENSA ANCHE ALLA MOBILITÀ

Chi acquista il biglietto online potrà usufruire gratuitamente del trasporto pubblico in tutto l'Alto

Adige. Un servizio utile e sostenibile, ideale per chi arriva in treno o in autobus, perfetto per le famiglie. Agrialp 2025 è più di una semplice fiera. È una finestra aperta sul presente e sul futuro dell'agricoltura alpina, una comunità che si ritrova per raccontare come si può restare fedeli alle proprie radici, innovando. Un luogo dove il maso si mostra per quello che è oggi: un'impresa capace di visione, resilienza e valore sociale.



Agrialp 2025 si svolgerà da giovedì 20 a domenica 23 novembre, con orario continuato dalle 8.30 alle 17.00. Per info e biglietti inquadra il QR code



L'UFFICIO FISCALE INFORMA



a cura di **Andrea Cussigh**
responsabile ufficio fiscale di CIA-Trentino

ROTTAMAZIONE QUINQUIES 2026: profili tecnici, vantaggi e criticità operative

Dopo mesi di ipotesi e indiscrezioni, iniziano ad arrivare le prime certezze sulla nuova Rottamazione Quinquies, una delle misure più attese contenute nella Legge di Bilancio 2026. Si tratta della quinta edizione della cosiddetta "pace fiscale", con cui il Governo punta ad aiutare cittadini, lavoratori autonomi e imprese che hanno dichiarato ma non sono riusciti a pagare, offrendo la possibilità di estinguere i propri debiti a condizioni più sostenibili.

Va però ricordato che la Legge di Bilancio 2026 dovrà ancora affrontare il passaggio parlamentare, e il testo potrà subire modifiche prima della conversione in legge e della successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

La Rottamazione Quinquies rappresenta la nuova definizione agevolata dei debiti fiscali e contributivi. Permette ai contribuenti di chiudere le proprie posizioni debitorie pagando solo il capitale, con l'eliminazione di sanzioni, interessi di mora e aggio.

1. Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione

Rientrano nella definizione agevolata i carichi affidati all'AdER tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2023, comprendendo:

- imposte dirette e indirette;
- contributi previdenziali e assistenziali;
- sanzioni amministrative di competenza statale.

È rimessa alla discrezionalità degli enti locali la facoltà di estendere la misura ai propri tributi (es. IMU, TARI), tramite deliberazione consiliare.

Possano aderire:

- soggetti che abbiano presentato regolarmente dichiarazioni ma non abbiano assolto al versamento;
- imprese e professionisti con cartelle pendenti o piani di rateazione decaduti.

Sono invece esclusi:

- evasori totali;
- soggetti condannati o accertati per frode fiscale o condotte simulatorie;
- contribuenti privi di dichiarazioni fiscali.

2. Struttura dell'agevolazione

Il contribuente estingue il debito versando unicamente il capitale e le spese di procedura, con l'automatica cancellazione di sanzioni, interessi di mora e aggio di riscossione.

Il piano può essere modulato:

- in unica soluzione (entro il 31 luglio 2026) o
- mediante rateazione fino a 54 rate bimestrali, con durata massima di 9 anni (2035).

Sugli importi rateizzati maturano interessi al 4% annuo a decorrere dal 1° agosto 2026, calcolati sull'importo residuo dopo la prima rata.

3. Modalità di adesione

L'istanza dovrà essere trasmessa telematicamente tramite il portale dell'Agenzia delle Entrate entro il 30 aprile 2026, indicando:

- i carichi oggetto di definizione;
- la modalità di pagamento prescelta.

L'invio della domanda comporta immediata sospensione delle attività esecutive e cautelari (pignoramenti, fermi, ipoteche). Le procedure di riscossione vengono quindi sospese immediatamente.

Entro il 30 giugno 2026, l'Agenzia comunicherà l'importo definito e il piano di ammortamento.

Nel caso di pendenze giudiziali, l'adesione è subordinata alla rinuncia al contenzioso, che si estinguerà con il pagamento della prima rata.

4. Cause di decadenza

La perdita del beneficio con conseguente decadenza dalla Rottamazione Quinquies scatta automaticamente nei seguenti casi:

1. mancato pagamento della rata unica o dell'ultima rata;
2. omesso versamento di due rate, anche non consecutive.

In tal caso, il debito residuo torna integralmente esigibile, con ripristino di sanzioni e interessi originari. Per le multe stradali, la definizione riguarda esclusivamente interessi e aggio, non il capitale sanzionatorio.



CONTATTI UFFICI FISCALI

TRENTO

fiscoimprese.trento@cia.tn.it
0461/1730481

CLES

fiscoimprese.cles@cia.tn.it
0463/635001

ROVERETO

fiscoimprese.rovereto@cia.tn.it
0464/075100

TIONE

fiscoimprese.tione@cia.tn.it
0465/765003

NOTIZIE DAL PATRONATO



a cura dell'ufficio Patronato Inac



Domanda contributo previdenziale per cura e assistenza figli minori e/o affidati

Intervento previsto dalla L.R. 18/02/2005 n. 1 art.1. Domanda **entro il 31/12/2025**

Durata e misura del contributo

Il contributo per la copertura previdenziale dei periodi dedicati alla cura e all'educazione dei figli o minori affidati spetta dal compimento del terzo mese di vita ed entro i tre anni di vita dei figli oppure entro 3 anni dalla data del provvedimento di adozione. In caso di affidamento il contributo spetta per tutta la durata e comunque fino ai 18 anni dell'affidato/a.

- Per coloro che svolgono un'attività lavorativa a tempo parziale Part-time ($\leq 70\%$): dal 3° mese fino ai 5 anni del/la bambino/a.

- Ai fini del sostegno della previdenza complementare: alla domanda occorre essere iscritti a una forma ex D.Lgs. 252/2005 ed avere versato almeno €500 (esclusi TFR e quota datore). Il contributo è versato da Pensplan Centrum S.p.A., per conto della PAT, direttamente al fondo dell'iscritto/a.

Destinatari

- Chi non è iscritto a forme di previdenza obbligatoria ed è autorizzato ad effettuare i versamenti previdenziali volontari (INPS/ casse di previdenza professionali) o è iscritto a previdenza complementare;
- Dipendenti del settore privato per i periodi di aspettativa non retribuita senza assegni e senza copertura previdenziale obbligatoria e/o in congedo (esclusa disoccupazione);
- Autonomi/e, liberi/e professionisti/e.
- Dipendenti del settore privato part-time fino al 70%
- Collaboratori/trici domestici/che iscritti/e a fondi complementari.

Requisiti

- Residenza: ininterrotta da ≥ 5 anni in Trentino-Alto Adige, oppure da ≥ 1 anno se si totalizzano ≥ 15 anni di residenza nella vita.
- Non titolari di pensione diretta.
- Non è richiesta la dichiarazione ICEF.

Nuovo bonus mamme

- Il Nuovo Bonus Mamme è un contributo economico per l'anno 2025, destinato alle madri con due o più figli, lavoratrici dipendenti (esclusi i rapporti di lavoro domestico) e lavoratrici autonome iscritte a gestioni previdenziali obbligato-

rie, comprese le casse di previdenza professionali e alla gestione separata dell'INPS. Il contributo è pari a 40 euro mensili riconosciuto nei mesi in cui sussistono i requisiti. La scadenza della domanda è prevista per il **09/12/2025**, ma per coloro maturassero i requisiti in data successiva c'è tempo fino al 31/01/2026.

Requisiti

- Lavoratrici: lavoratrici dipendenti, con esclusione dei rapporti di lavoro domestico; lavoratrici madri autonome iscritte a gestioni previdenziali obbligatorie, comprese le casse di previdenza professionali e la gestione separata o dell'attività autonoma per i soli mesi di iscrizione alle casse o gestione previdenziali; lavoratrici iscritti alla gestione separata per i mesi di effettiva attività lavorativa.
- Madri di soli due figli di cui il più piccolo di età non superiore a 10 anni, oppure di tre o più figli di cui il più piccolo di età non superiore ai 18 anni.
- Requisito Economico: somma dei redditi da lavoro rilevanti ai fini del calcolo delle imposte relative all'anno 2025 pari o inferiore ai 40.000 euro.

Per informazioni ed invio delle domande rivolgersi agli uffici del patronato Inac



CONTATTI UFFICI PATRONATO INAC

TRENTO
0461/1730484

CLES
0463/635004

TIONE
0465/765003

BORGO VALSUGANA
0461/757417

ROVERETO
0464/075100



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di DOMENICO CAZZANELLI

NOTIZIE DAL CAA



di **Simone Sandri**

responsabile uffici Centro Assistenza Agricola di CIA-Trentino



CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA

CONTRIBUTI PER LE SPESE DI CERTIFICAZIONE BIOLOGICA 2025



Le aziende agricole e agroalimentari iscritte all'elenco provinciale del biologico possono richiedere un contributo per i costi di controllo e certificazione.

Il sostegno copre il **90% della spesa ammissibile**, fino a **2.000 euro** per i produttori e 5.000 euro per i preparatori, a condizione che abbiano il fascicolo aziendale in provincia di Trento. Per il 2026 possono partecipare le imprese con **notifica successiva al 1° gennaio 2021** che non abbiano già beneficiato del contributo per la stessa annualità. Attenzione: nella domanda va indicato con precisione se la fattura è già stata emessa, in quanto può comportare l'inammissibilità della richiesta.

PSR MIS SRA 8.3: GESTIONE SOSTENIBILE DEI PASCOLI PERMANENTI (PRATICHE LOCALI TRADIZIONALI - ALPEGGIO)

Al termine del periodo di monticazione, e comunque entro il 15 dicembre, il richiedente è tenuto a presentare agli Uffici Agricoli Periferici del Servizio Agricoltura la documentazione relativa a ciascuna malga oggetto di domanda, sia essa pubblica o privata.

Per le **malghe private** deve essere allegata una **dichiarazione** contenente i dati identificativi del personale addetto alla custodia e al pascolo guidato del **bestiame alpeggiato, comprensiva dei relativi codici fiscali**.

Per le **malghe pubbliche**, oltre alla medesima dichiarazione, deve essere presentato anche il **verbale di carico e scarico** del bestiame, redatto dall'ente proprietario secondo lo **schema tipo previsto dal disciplinare tecnico-economico** per la gestione delle malghe pubbliche.

DOMANDE DI SALDO PNRR - INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE

Ai beneficiari del contributo PNRR - Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione - innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare si ricorda che l'investimento deve es-

sere concluso e rendicontato entro e non oltre il **31 dicembre 2025**. Entro tale data il bene/mezzo deve risultare consegnato in azienda (e, ove previsto, installato e funzionante) e deve essere presentata la domanda di pagamento a saldo con tutti gli allegati. La documentazione originale deve essere conservata in azienda.

FASCICOLO AZIENDALE - TITOLI DI CONDUZIONE: ATTENZIONE ALLE SCADENZE!

Con l'avvicinarsi delle nuove campagne di domanda, è importante che gli agricoltori **verifichino la validità dei titoli di conduzione** — affitti, comodati, concessioni e altri atti — relativi alle particelle aziendali, soprattutto per quelle oggetto di richiesta di contributo.

Per poter dichiarare le superfici nelle domande PSR (sfalcio, alpeggio, biologico e altre misure), **le particelle devono risultare in conduzione continuativa dal 1° gennaio al 31 dicembre** dell'anno di riferimento.

Particolare attenzione va riservata alle **malghe**, per le quali il contratto di affitto deve **avere data di inizio antecedente al 15 maggio**.

Una verifica preventiva dei titoli consente di **evitare ritardi, esclusioni o riduzioni nei contributi** e di presentare le domande in modo corretto e completo.

DOMANDE DI SALDO RRV 2024-2025: SCADENZA ENTRO FINE ANNO



Entro la fine dell'anno le aziende viticole che hanno aderito alla misura **RRV 2024-2025 per l'estirpo e il reimpianto dei vigneti** dovranno presentare la **domanda di saldo** per ottenere

il contributo previsto.

Per poter procedere è indispensabile che l'impianto sia stato completato e che l'azienda sia in possesso di tutta la documentazione giustificativa delle spese, composta da **fatture e relativi bonifici di pagamento**.

Alla domanda dovranno inoltre essere allegate **foto** che documentino le **principali fasi dell'intervento**, in particolare l'estirpazione del vecchio vigneto e le lavorazioni del terreno eseguite prima del nuovo impianto.

L'impianto dovrà risultare **conforme a quanto dichiarato nella domanda iniziale**, condizione necessaria per garantire l'ammissibilità al contributo e il successivo pagamento del saldo.

GESTIONE DEI REFLUI ZOOTEKNICI

La gestione degli effluenti zootecnici comporta specifici obblighi quando l'azienda **produce o utilizza oltre 3.000 kg di azoto/anno** oppure, se ricade in **Zona vulnerabile ai nitrati (ZVN)**, supera la soglia di **1.000 kg/anno**. Tali obblighi si applicano anche alle imprese tenute alla predisposizione del Piano di utilizzazione agronomica (**PUA**). Tra i principali obblighi ricordiamo:

- **Piano di utilizzazione agronomica (PUA).** Il PUA ha **validità massima quinquennale** ed è obbligatorio, tra l'altro, per aziende soggette ad AIA, allevamenti bovini con oltre 500 capi, imprese con impianti di digestione anaerobica, aziende che superano 340 kg di N/ha/anno e aziende con almeno metà della SAU in ZVN che utilizzano oltre 3.000 kg di N/anno. Ogni variazione sostanziale (es. modifiche di superfici o carico di bestiame +/- **20%**) va tempestivamente comunicata. Il PUA è redatto da tecnici abilitati secondo le linee guida della deliberazione n. 2042/2022.
- **Comunicazione degli effluenti.** La comunicazione si presenta, tramite **CAA, almeno 30 giorni** prima dell'impiego e si **aggiorna ogni 5 anni**; in caso di variazioni sostanziali (>20% di superfici o capi) è obbligatoria una **comunicazione di variazione**.
- **Registro delle fertilizzazioni.** Va compilato con il **modello provinciale** entro **30 giorni dall'intervento**, indicando appezzamenti, parcelle grafiche, colture, date, tipologia di fertilizzante, % di azoto e quantità distribuite. Sono esonerate le aziende che tengono il quaderno di campagna per lotta integrata o biologico (documento sostitutivo). Registro o quaderno vanno **conservati in azienda per almeno 5 anni**.

Sono poi normati gli altri aspetti quali i periodi di distribuzione, le distanze di rispetto, il trasporto e stoccaggio: si raccomanda di verificare la disciplina vigente.

FASCICOLO AZIENDALE OBBLIGO DI AGGIORNAMENTO ANNUALE

Il fascicolo aziendale è obbligatorio per tutte le imprese agricole compresi i soci conferenti a cooperative e cantine. Ricordiamo che secondo le disposizioni vigenti, i **fascicoli devono essere aggiornati e validati annualmente da parte del titolare dell'azienda**. In caso contrario tali fascicoli verranno chiusi d'ufficio da parte della pubblica amministrazione. Si invitano quindi le aziende che non hanno ancora aggiornato il fascicolo per l'annualità 2025 di passare su appuntamento presso i nostri uffici.

CENSIMENTO ANNUALE APICOLTURA 2025

Come ogni anno, dal **1° novembre al 31 dicembre** tutti gli apicoltori sono tenuti a effettuare il **censimento obbligatorio** degli alveari, comunicando

alla Banca Dati Apicoltura (BDA) il numero di alveari, famiglie e nuclei presenti in ciascun apiario. La comunicazione deve essere trasmessa **anche nel caso in cui il numero di alveari sia pari a zero**, per garantire l'aggiornamento costante dell'anagrafe apistica nazionale.

L'invio dei dati può essere effettuato:

- **direttamente dall'apicoltore**, accedendo alla BDA con le proprie credenziali;
- oppure dalla **persona, associazione o servizio veterinario** a cui l'apicoltore ha conferito **specifica delega** per operare nel sistema.

Si ricorda che la **mancata comunicazione** o l'**omesso aggiornamento** dei dati nella BDA costituiscono **violazione dell'obbligo di denuncia** della detenzione di alveari ai Servizi Veterinari competenti e comportano l'applicazione di una **sanzione amministrativa**.



CONTATTI UFFICI CAA Centro Assistenza Agricola

TRENTO

caa.trento@cia.tn.it
0461/1730485

TIONE

michele.marchetti@cia.tn.it
0465/765003

CLES

caa.cles@cia.tn.it
0463/635002

BORGIO VALSUGANA

andrea.zampiero@cia.tn.it
0461/757417

ROVERETO

caa.rovereto@cia.tn.it
0464/075104



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di DAVIDE VERONES



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di ADRIANO VALENTINI

NOTIZIE DAL CAF



a cura di **Nadia Paronetto**
responsabile CAF di CIA Trentino



Nei prossimi mesi l'INPS invierà delle lettere di sollecito ai pensionati che non hanno fatto il Red 2024, ma erano tenuti a farlo. È l'ultima occasione per regolarizzare la situazione ed è ancora più importante recarsi al Caf per presentare la pratica.

L'INPS invierà le comunicazioni anche a chi deve presentare il modello INV CIV e ACCAS 2025.

La scadenza è fissata il 28 febbraio 2026.

RED

Dal mese di novembre è possibile elaborare presso il CAF il modello RED 2025, relativo ai redditi 2024. Il modello RED è una dichiarazione che va presentata dai pensionati nel caso in cui fruiscono di prestazioni collegate al reddito (come l'assegno sociale, la reversibilità, la quattordicesima e altro). Consente all'INPS di verificare se il soggetto ha prodotto un reddito tale per cui ha diritto o meno a tali prestazioni.

La mancata presentazione del modello RED comporta la revoca della maggiorazione e la restituzione degli importi percepiti dal 2024 in avanti, ma l'Inps non invia nessuna comunicazione ai pensionati interessati dalla Campagna Ordinaria 2025.

Il CAF CIA a fine ottobre ha inviato un sms o una email ai pensionati che nel 2024 hanno elaborato presso i nostri uffici il modello RED o altre pratiche legate all'Inps e che devono verificare se anche quest'anno sono tenuti a presentare questa pratica.



CONTATTI UFFICI CAF Centro di Assistenza Fiscale

TRENTO

0461/1730480

CLES

0463/635010

ROVERETO

0464/075100

segreteria@cia.tn.it



*La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di
LUIGI MORATELLI*



*La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini a Claudia e Luca, e agli altri familiari per la perdita di
ALFONSO DEROMEDIS*



*La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di
MARIO BATTISTOTTI*



FORMAZIONE CONTINUA 2025

Corsi finanziati bando SRH03 CUP: C48H22002260001



POTATURA RAMIFICATA DELLA VITE E GESTIONE A VERDE

MEZZOCORONA e LAVIS dal 27 novembre 2025 al 14 aprile 2026



CORSO CASEIFICAZIONE AVANZATA LE PASTE FILATE

ROVERETO dal 25 novembre all'11 dicembre 2025



COMMERCIO DI LEGNO: COSA SAPERE PER ESSERE IN REGOLA

Incontri gratuiti 3 edizioni:

- CLES dicembre 2025
- BORGO VALSUGANA gennaio 2026
- TRENTO febbraio 2026



Corso realizzato con il sostegno del BIM del Chiese



CORSO DI POTATURA DEGLI ALBERI DA FRUTTO

STORO e BORGO CHIESE, 11-13-20 dicembre 2025

Corsi a catalogo



TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI A RUOTA

CORSO DI AGGIORNAMENTO: varie edizioni ONLINE E IN PRESENZA a TRENTO, FIEROZZO, FRASSILONGO, ALBIANO, CALLIANO, RONCEGNO, TAIO, CLES, ROVERETO, SAN LORENZO DORSINO (vedi sito CIA)



INFO E ISCRIZIONI

www.cia.tn.it/formazione/ | formazione@cia.tn.it | 0461/1730489

CORSI DI FORMAZIONE GENNAIO 2026

**RSPP DATORE DI LAVORO****BASE:** PERGINE VALSUGANA dal 21 gennaio 2026**AGGIORNAMENTO:** ONLINE dal 28 gennaio 2026**ANTINCENDIO****BASE:** TRENTO dal 3 marzo 2026**AGGIORNAMENTO:** TRENTO dal 24 febbraio 2026**PRIMO SOCCORSO****BASE:** TRENTO dal 27 gennaio 2026**AGGIORNAMENTO:** TRENTO dal 28 gennaio 2026**SICUREZZA LAVORATORI****BASE:** TRENTO dal 24 febbraio 2026**AGGIORNAMENTO:** TRENTO dall'11 marzo 2026**CORSO DI FORMAZIONE IGIENICO SANITARIA E SISTEMA HACCP**

ONLINE 20 e 27 gennaio 2026

**ETICHETTA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE COMPLETA E CORRETTA**

SAN MICHELE ALL'ADIGE dal 3 febbraio 2026

**CARRELLO ELEVATORE SEMOVENTE (MULETTO)****BASE:** MEZZOCORONA dal 16 febbraio 2026**AGGIORNAMENTO:** MEZZOCORONA 13 febbraio 2026

Associazione per l'agricoltura biodinamica
Bolzano - Trento APS
www.biodynamik.it - info@biodynamik.it
 Tel. 380 756 6433 (lun. - ven. ore 08.30 - 12.30)

**Info e registrazione:**

Iscrizione a partire dal 20 novembre 2025

- Termine d'iscrizione: 20 dicembre 2025 - posti limitati
- Quota di partecipazione: € 250,- (inclusi il materiale didattico e 5 pasti), i soci di ARGE e Bioland ricevono uno sconto del 10%
- Si applicano le Condizioni generali di contratto.
- Cosa portare: Abbigliamento comodo e adatto alle condizioni meteorologiche per la visita in azienda agricola
- Si consiglia il pernottamento in sede per facilitare la partecipazione obbligatoria alle attività serali. La prenotazione viene gestita dall'ARGE, il pagamento resta a carico del partecipante:
- Camera singola + colazione → € 48,- / notte (+ taxa di soggiorno)
- Camera matrimoniale o a due letti + colazione → € 32,- / persona/notte (+ taxa di soggiorno)
- Per la Provincia di Bolzano le ore di formazione sono riconosciute ai fini del sostegno ai giovani agricoltori

Corso base teorico-pratico di agricoltura biodinamica**Martedì 20 e mercoledì 21 gennaio 2026:** 8.30 - 21.30**Giovedì 22 gennaio 2026:** 8.30 - 17.30**Mercoledì 29 aprile 2026 e Sabato 3 ottobre 2026:** 09.00 - 14.00

Cooperativa Villa S. Ignazio, Via delle Lastre 22, Trento

Temi trattati:

- Storia dell'antroposofia e dell'agricoltura biodinamica
- Connessione tra Terra - Pianta - Animale - Uomo - Cosmo
- L'essenza della mucca
- Preparati biodinamici
- Compost biodinamico - applicazione
- Alimentazione
- Ciclo chiuso di un'azienda agricola - conversione e linee guida



Sai da dove viene, la vedi, la scegli,
puoi farti consigliare,
la porti a casa sapendo che ha fatto
poca strada per arrivare da noi...

ecco perché
acquistare la carne nel nostro
punto vendita
è tutta un'altra cosa!



Federazione Provinciale Allevatori
Trento - via delle Bettine, 40 - tel. 0461 432100 - www.fpatrento.it



INTERAGIAMO: in ascolto dei giovani albergatori



a cura dell'associazione **AGIA Trentino**

Ospitiamo la voce di giovani imprenditori di altri settori produttivi per approfondire il tema trasversale del ricambio generazionale, di come sostenerlo alla luce della crescente complessità delle economie e delle società contemporanee

Questo mese intervistiamo **Luigi Tavernaro, presidente dell'Associazione Giovani Albergatori del Trentino.**

La versione integrale dell'intervista è pubblicata sul nostro sito www.cia.tn.it/agia.

Ci dici qualcosa in più di te e della vostra associazione?

Ho 33 anni e vengo dal Primiero. Mio nonno è nato come commerciante di legnami e, nel 1980, ha deciso di investire nel mondo dell'accoglienza, per dare lavoro a tutta la famiglia. Ora siamo alla terza generazione di albergatori. Con l'Hotel storico di famiglia, Mirabello, ed altri due Hotel, Luis e Eden, entrambi a Primiero. Faccio parte dell'associazione Giovani Albergatori del Trentino da quando ho 18 anni ed oggi ho l'onore di rappresentarla. Siamo un gruppo che ha l'obiettivo di creare la nuova generazione di albergatori trentini del futuro: coloro che dovranno ospitare e far conoscere le bellezze e le peculiarità del nostro territorio al mondo. Un lavoro non facile, vista la complessità del nostro settore. Un settore dinamico che, anche a seguito della pandemia, è cambiato molto e continua a mutare velocemente. [...]

Qual è la principale difficoltà che incontra un giovane oggi nel vostro settore?

La risposta a questa domanda non è facile e scontata. Fare l'albergatore da zero non è per nulla semplice. [...] Molti giovani non hanno più la passione per questo lavoro in quanto è un lavoro davvero complicato. Servono competenze manageriali, finanziarie, pratiche, psicologiche, di leadership, di bon ton... Fare l'albergatore significa fare tutto e ancora di più. Significa lavorare ogni giorno dell'anno rincorrendo collaboratori, innovazioni, nuove prenotazioni, nuove normative, nuove innovazioni. E questa è forse la difficoltà più grande.

Quali sarebbero le questioni più urgenti secondo voi per agevolare il ricambio generazionale?

Anche in questo caso la risposta non è semplice né univoca. Le aziende più strutturate, ad esempio,

hanno bisogno di semplificazione burocratica a velocità. Le idee nuove ci sono, ma molte volte vengono bloccate per piccoli cavilli burocratici che non aiutano lo sviluppo. Le persone si stufano e rischiano di non crederci più. Soprattutto i giovani. Negli ultimi anni la PAT ha dato qualche agevolazione negli investimenti che meritano un ringraziamento. [...] Le aziende invece più a conduzione familiare fanno fatica ad andare avanti. I grandi colossi le stanno sopraffacendo e i costi di gestione non sono sostenibili. [...] Bisogna aiutarle passo passo e far capire loro le potenzialità che il nostro territorio, e le aziende che lo popolano, hanno. Solo così continueremo ad avere una rete viva di aziende che crea sviluppo vero alle nostre comunità. Perché si può dire quello che si vuole però, per il Trentino, il turismo è una grande manna per tutti.

Cosa significa per voi agricoltura? In che misura sentite che vi riguarda?

L'agricoltura per noi è un settore strettamente legato al nostro modo di essere, al nostro modo di vivere, al nostro modo di accogliere. Per noi è tutto. Per noi è l'elemento fondamentale. [...] Agricoltura e turismo sono promotori del nostro fantastico e invidiato territorio, entrambi promuovono le peculiarità e le unicità delle nostre valli e della nostra amata terra seppur in maniera differente. Il mondo agricolo con i prodotti tipici, che sapientemente producono, portando avanti usi e tradizioni che sarebbero in alternativa andati persi, con il sudore sulla fronte e con l'amore verso il luogo in cui vivono. Gli operatori turistici invece mediante l'ospitalità, l'orgoglio delle proprie radici e di conseguenza con i prodotti della loro terra. [...] Se prima si vendevano semplici camere ora bisogna vendere il paesaggio e se questo nostro paesaggio viene anche abbinato a un prodotto tipico e peculiare allora questo prodotto turistico diventa qualcosa di unico e impossibile da imitare. È un qualcosa da continuare a sviluppare. È un cammino da fare assieme. Non sarà sicuramente facile ma bisogna comunque intraprenderlo con consapevolezza e lungimiranza. Ma sappiamo tutti che lo dobbiamo a noi e alla nostra terra.



a cura dell'associazione
Donne In Campo Trentino

CERCHI UN'IDEA REGALO PER NATALE? SCEGLI LE DONNE IN CAMPO

Abbiamo chiesto alle nostre associate quali loro prodotti o attività potrebbero essere un gradito regalo di Natale. Ecco alcune proposte locali, sostenibili e genuine con i contatti di ciascuna associata.

IDEE REGALO DELLE DONNE IN CAMPO TRENTINO

Contatti per acquisto

Trento





	<p>Composizioni regalo componibili con miele e prodotti dolciari con miele (caramelle dure/morbide/ripiene, torrone, lecca lecca), cosmesi con prodotti dell'alveare, trasformati di verdure. Le composizioni possono essere fatte di diverse dimensioni e tipologie (cofanetto cartone, scatole alluminio, confezioni trasparenti)</p>	<p>Cinzia 349 3215999 agricolaarmanini@gmail.com Instagram: @agricola.armanini www.agricolaarmanini.it</p> <p>I prodotti possono essere consegnati direttamente a mano o spediti</p>
	<p>Confezione regalo di varie tipologie e dimensioni (cesto, cofanetto, scatolina..) con formaggi di capra, trasformati di frutta e verdura dolci e salati e cosmetici a base di latte di capra</p> <p>Buono regalo per acquisto prodotti (importo concordabile)</p> <p>Buono per l'attività in fattoria "Un pomeriggio da allevatore": un momento magico per entrare in contatto con gli animali e immergersi nel loro mondo</p>	<p>Emili 346 8457081 info@cibimundi.it</p> <p>I cesti e i buoni CapraMundi - CibiMundi si possono ritirare presso il nostro punto vendita a Ravina in via Margone 13A. Consegne a domicilio previo accordo telefonico. Il buono può essere spedito via mail o WhatsApp</p>

Val di Non

	<p>Infusi, sali aromatici, sciroppi e prodotti cosmetici da comporre a piacere in cesti, cassetine o sacchetti natalizi.</p>	<p>Federica 347 9340283 fedede.89.cattans@hotmail.it petalis.webnode.it</p> <p>Possibilità di consegna a domicilio o spedizione</p>
--	--	---

Altopiani Vigolana, Cimbri e Vallagarina

	<p>Buono per un weekend in Baita Mira, sul Monte Tablat di Lavarone. Un luogo dove il cuore respira e l'anima trova pace.</p> <p>Buono per esperienza in fattoria didattica a Lavarone per bambini dai 3 anni. Laboratorio del latte per creare una caciottina e visita guidata alla fattoria per conoscere le nostre mucche e la loro storia (durata 2 ore)</p>	<p>Marisa 339 5613802</p> <p>Oppure prenotazione tramite facebook, instagram o mail info@sotoalcroz.it</p>
--	--	--

	<p>Pacchi regalo con olii essenziali, cosmesi, infusi, fiori eduli, sale aromatico, sacchetti profumati, cuscini di cirmolo. Il tutto preparato in modo genuino e in armonia con la terra</p>	<p>Lidia 328 5775403 lidiapiffer63@gmail.com lidiapiffer.it</p>
	<p>Buono da utilizzare nel punto vendita dell'azienda agricola Dai Menegheti (prezzo a piacere) ad Avio</p> <p>Buono per un pranzo o una cena all'Agritur Dai Menegheti (prezzo a piacere) ad Avio</p> <p>Cesti personalizzati con, ad esempio, giardiniera di verdure, composte di frutta, farina per polenta, passata di pomodoro e molto altro</p>	<p>Teresa 347 3471153 0464/684646 daimenegheti@gmail.com facebook e instagram</p> <p>I cesti possono essere ritirati presso il nostro punto vendita. I buoni possono anche essere inviati via mail o per posta</p>
	<p>Componiamo cesti regalo componibili e personalizzabili / scatole regalo da 2/3 barattoli dei nostri trasformati della Val di Gresta</p> <p>Proponiamo il salato: pomodori verdi a fette in olio Evo e spezie, porri in agrodolce con mela e uvetta, crauti fermentati, veli di sedano rapa in olio Evo, passata di pomodoro di mezza montagna con sale e basilico. La nostra selezione di mostarde: pera/ zafferano/ peperoncino, fichi, composta di cipolle rosse in aceto balsamico</p> <p>Per i palati dolci, senza zucchero: composta di albicocche, composta di pesche, composta di mela e cannella, sciroppo di sambuco. Per gli amanti del nocino l'abbiamo aromatizzato con vaniglia/ cannella e scorze d'arancia, macerato in grappa trentina BIO</p>	<p>Telefono 335 7367357 info@agricimo.it www.agricimo.it</p> <p>I cesti / composizioni personalizzate vengono preparati e consegnati in provincia di Trento senza spese aggiunte.</p> <p>Si accettano ordini preferibilmente entro il 10/12/2025</p>
	<p>Confezioni regalo natalizie personalizzabili con integratori alimentari a base di erbe officinali, fitocosmetici/cosmetici naturali a base di erbe officinali, liquore artigianale alla liquirizia, oli essenziali puri</p>	<p>Silvia 329 8764762 seminaecura@gmail.com www.seminaecura.it</p> <p>I cesti/confezioni regalo saranno disponibili al Christmas market di Rovereto presso il Palazzo Todeschi (Via Tartarotti) nei weekend dal 29/11 al 28/12, il martedì mattina in Piazza XXV Aprile (Rovereto), oppure previ accordi telefonici</p>
<p>MARIA TERESA</p>	<p>Ricami di tessuti naturali, come il lino e la canapa antica: asciugamani, cuscini, runner, cuori e sacchetti, dove sono ritratte scene di vita che fanno tornare all'infanzia</p>	<p>Maria Teresa 346 2118504</p> <p>Consegna in zona alto Garda e anche a Trento</p>

TANTI AUGURI DI BUON NATALE DA DONNE IN CAMPO TRENINO

**Fabio Ferro**

Chef dell'Osteria Storica
Morelli di Canezza di Pergine

Chef calabrese di origine ma trentino d'adozione, dopo diverse esperienze

tra la costa tirrenica e la Val di Fassa, sono tornato proprio dove è iniziata la mia avventura in Trentino: all'Osteria Storica Morelli di Canezza di Pergine. Insieme a Nicola Masa, maître-sommelier con un percorso che lo ha portato dalle valli alpine ai grandi ristoranti internazionali, portiamo avanti con passione la storia di questo luogo, proponendo una cucina autentica, ispirata alla stagionalità e alle materie prime locali.

Con queste ricette, desideriamo raccontarvi - con sensibilità e rispetto - i sapori del Trentino di ieri e di oggi.

info@osteriastoricamorelli.it

L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

La ricetta dello chef

Tortello ripieno di stracchino ed erbette, ricotta di capra affumicata, semi di papavero e burro nocciola

INGREDIENTI PER 8 PERSONE

500 g	Farina tipo 2
150 g	Farina di semola
180 g	Tuorlo d'uovo
100 ml	Olio
100 ml	Acqua
300 g	Erbette/spinaci
150 g	Formaggio stracchino
150 g	Burro di alpeggio
150 g	Ricotta affumicata
q.b.	Sale e pepe, semi di papavero

PROCEDIMENTO

Per il ripieno cucinare le erbette in padella con olio e aglio per circa 10 minuti. Versare in un contenitore, aggiungere lo stracchino, sale, pepe e amalgamare il tutto. Lasciare riposare 30 minuti.

Prepariamo quindi la pasta del tortello: in una planetaria aggiungere le farine, il tuorlo, l'olio e l'acqua e procedere ad impastare la massa. Lasciare riposare un paio d'ore in frigo. Stendere la pasta, creare la forma desiderata del tortello e procedere con il ripieno.

Cuocere i tortelli in acqua bollente e salata. Nel frattempo in un pentolino scaldare il burro fino a quando diventa di colore nocciola. Adagiare la pasta ripiena su un piatto, cospargere di burro, grattugiare della ricotta affumicata, cospargere con i semi di papavero e decorare a piacere.



COME TI È VENUTA?

Hai provato a cimentarti con la ricetta del nostro chef? Raccontarci come ti è venuta: mandaci foto/video o i tuoi commenti con l'hashtag #agricolturaintavola a redazione@cia.tn.it, su telegram oppure su facebook



NOTIZIE DALLA FONDAZIONE EDMUND MACH



FONDAZIONE
EDMUND MACH
dal 1874



di **Silvia Ceschini**

responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

Ape mellifera selvatica, un passo avanti per la sua salvaguardia

L'ape mellifera selvatica è ufficialmente "in pericolo". A stabilirlo è la nuova Lista Rossa delle api europee che è stata aggiornata il 12 ottobre dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura. Al documento ha lavorato un team di 14 scienziati europei coordinati dal gruppo internazionale Honey Bee Watch, tra cui la Fondazione Edmund Mach con il suo entomologo Paolo Fontana. La FEM ha contribuito in modo fondamentale soprattutto con la condivisione dei dati raccolti dalla app BeeWild che ha permesso di censire finora circa 1300 colonie di api mellifere selvatiche in Italia. Questa nuova classificazione rappresenta un primo e fondamentale passo per potenziare le ricerche future e, soprattutto, per invitare l'Unione Europea a mettere in atto misure di conservazione per le popolazioni di api mellifera selvatiche. Nel 2014 queste popolazioni erano state classificate come "Data Deficient" cioè una categoria con cui vengono classificate le specie per cui non ci sono dati sufficienti per ottenere una valutazione adeguata. La mancanza di dati aveva portato gli scienziati a supporre che le api mellifere selvatiche si fossero completamente estinte nell'Unione Europea. Ma fortunatamente non è così. A fornire i nuovi dati per la valutazione dello stato di conservazione dell'ape mellifera allo stato selvatico sono stati diversi gruppi di ricerca europei che negli ultimi anni si sono occupati di questo tema.

Open Days alla FEM

È tempo di Open Days alla Fondazione Edmund Mach. Le giornate di orientamento rivolte agli studenti delle scuole medie e alle loro famiglie rappresentano un'opportunità per scoprire da vicino l'offerta formativa dell'Istituto Agrario e le sue strutture.

Tre appuntamenti in presenza, presso l'aula magna, sono in programma nei giorni venerdì 21 novembre alle ore 15, venerdì 5 dicembre alle ore 15 e sabato 13 dicembre alle ore 9.30 con preiscrizione sul sito FEM, mentre venerdì 24 novembre alle ore 17 è prevista una diretta streaming sul canale youtube della Fondazione.

Le pre-iscrizioni apriranno il 1° dicembre e si chiuderanno il 12 gennaio 2026. Il test d'ingresso per il percorso quadriennale GAT4+ (percorso sperimen-

tale di 4 anni dell'Istituto Tecnico - Gestione ambiente e territorio) si terrà il 16 gennaio 2026.

Il Centro Istruzione e Formazione, con il suo Dipartimento Comunicazione, Sviluppo e Orientamento, sta inoltre promuovendo un'azione capillare sul territorio con i propri docenti in diverse scuole medie della provincia per incontrare gli studenti e sarà presente a TrentinOrienta, presso il quartiere espositivo di via Briamasco, dal 6 all'8 novembre.

Durante gli Open Days i ragazzi potranno esplorare laboratori all'avanguardia, orto e vigneti didattici e altre aree operative. Docenti e studenti saranno a disposizione per illustrare nel dettaglio i percorsi di studio proposti, dalle qualifiche professionali ai diplomi tecnici, e per fornire informazioni sulle prospettive occupazionali e sulle attività extracurricolari che arricchiscono l'esperienza formativa.

Sarà, quindi, l'occasione per esplorare da vicino i due principali percorsi formativi dell'Istituto: Istruzione Tecnica - con indirizzi in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, e in Gestione Ambiente e Territorio e Istruzione e Formazione Professionale (le FP) - con percorsi per o tecnico delle produzioni alimentari o per operatore e tecnico imprenditore agricolo.

FEM e FBK, collaborazione ancora più sinergica

È stata sottoscritta il 24 ottobre, nella Sala degli Specchi dell'ex monastero agostiniano di San Michele, la convenzione quadro tra Fondazione Edmund Mach e Fondazione Bruno Kessler per incrementare le opportunità di collaborazione nei settori di ricerca e sperimentazione di interesse congiunto. L'obiettivo dell'accordo quinquennale, sottoscritto dai due presidenti Francesco Spagnoli e Ferruccio Resta, è quello di dare corso allo sviluppo di attività di ricerca e sperimentazione che mettano a fattor comune le competenze scientifiche e tecnologiche presenti nelle due Istituzioni e portando a nuovi sviluppi i rapporti di collaborazione già in essere. Alla firma della convenzione erano presenti anche il sostituto direttore generale FEM, Maurizio Bottura, il segretario generale FBK, Andrea Simoni, il responsabile dell'Ufficio supporto legale FEM, Arturo Pironti. FEM e FBK intendono così rafforzare la propria attività a sostegno della crescita del capitale umano, dello sviluppo del sistema delle imprese e della qualità e competitività del territorio, dando ulteriore testimonianza della coesione del sistema di ricerca trentino.

MACCHINE AGRICOLE

M.12.3W VENDO fresa per trattore marca Maschio, larghezza m 1,60. Info 3453598362



M.12.5W VENDO atomizzatore Steiner portato It.500 telaio zincato, cisterna con vasca lavamani e vasca lavacircolo, pompa in ottone, gruppo ventola girevole con torretta 33", chiusura laterale sinistra del flusso d'aria idraulica, doppio circuito per sistema antideriva azionabile dal posto di guida della trattrice, ugelli a testina tripla con anti-goccia + ugelli doppi per antideriva, elettrovalvole con computer multifilare Bravo 400s, cardano, luci led. Info 335310752

M.01.1 VENDO carrello elettrico usato, marca TCM modello FB 25 H4 con propulsione elettrica, portata 25 q.li, ruote gemelle anteriori e singole posteriori sostituite nel 2018, altezza di sollevamento 5500 mm, montante a due sfilati altezza con minima di 3,30 mt, batterie sostituite nel 2018. In vendita per scarso utilizzo. Pompa freni da revisionare o sostituire. Prezzo: € 4.000,00 trattabili. Info 3498788578

M.02.2 VENDO Trattore Landini mod. 5530F. Non dispone di doppia trazione né di inversore; dotato di trinciatutto, fresa e bilico. Anno 1991, ore 3800, appena tagliando. Info ore pasti 3482850309

M.02.3W VENDO Falciatrice BCS modello 630, Diesel, lama 160, ruote in gomma e in ferro con puntoni. Info 3807177575

M.05.1 VENDO sega circolare per tagliare la legna con lama Widia 220 watt per inutilizzo. Info 3386709078



M.06.1 VENDO trincia tagliaerba Fischer SLF 160cm con spostamento idraulico a parallelogramma di 75cm. Ottime condizioni disponibili anche kit diserbo. Prezzo 2500€. Info 346 8227746



M.06.2 VENDO carro miscelatore Seko samurai, doppia coclea anno 2012, scarico sinistro. Prezzo € 7000. Info 3297204951

M.07.1 VENDO scavapatate monofila con scarico laterale. Info giava. tfa@gmail.com

M.08.2 VENDO attrezzature agricole per cessata attività: Rimorchio Mattevi 50 q.; Motofalciatrice Bcs; Fresa terra; Falciatrice Vicon; Spandi concime 5 q. con scarico laterale; Carica fieno IW 19 e volta-fieno; Spacca Legna; Trincia Seppi da 160 cv. Info 3515836204



M.08.3 VENDO trattore Fiat 415, 45 cavalli, anno 1967 con documenti, completo di sollevatore idraulico, una presa d'olio, presa di forza, con roll-bar non omologato, trazione semplice. Info 3515836204



M.09.1 VENDO Gru forestale, modello Deleks CRAB-3000, peso 390 kg, capacità di carico 250 kg, altezza massima di carico 3,30 metri. Adatta per trattori con minimo 30 cv. Usata poco e in ottime condizioni di conservazione e manutenzione. Prezzo: 3.500,00 euro. Info da-videmor71@gmail.com

M.11.1 VENDO Intraceppi idraulico indipendente della Falconero modello Bio Explorer anno 2020, usato poco, in buono stato, equipaggiato di testata intraceppi modello Bio Control 80. Info 3289344193



M.11.2W VENDO per inutilizzo rimorchio agricolo portata 31,5 q.li con libretto, pianale in ferro. Includere due vasche vendemmia in ferro. Visione e ritiro a Mezzolombardo. Misure 345x150. Info 3487336613

M.11.3 VENDO rotante Ilmer tre ruote, bicilindrica, in buone condizioni per inutilizzo. Info 3386709078



M.11.4 VENDO Carro miscelatore Seko Samurai euro 7000. Info 3297204951

M.11.5W VENDO in ottimo stato carro raccolta K4 Alpin. Info 3336837308



M.11.6W VENDO Landini Mistral 40 CV anno 2009 con 1187 ore. Prezzo 12.000 euro. Info 3487261487

TERRENI

T.12.2 VENDO bosco ceduo di 54.000 mq privato a S. Margherita di Ala (TN) ad € 20.000 accessibile dalla strada comunale "Romana" asfaltata fra le frazioni "Mòri" e "Sgardaiolo". Orientato verso sud - ovest. Le piante sono latifoglie di carpino, rovere, ornello. Si possono fare tagli annuali di legna. Info 340 3155601

T.01.1 CERCO terreni in affitto zona Livo. Info 3456412091

T.02.1 VENDO terreno (fianco strada) di 6000 mq circa nel comune di Predaia, località SPIN a 100M dal rifugio Predaia (Todeschi). Info 360882643

T.02.2 VENDO terreno agricolo coltivato a Pinot grigio di metri 3000 circa zona Trento sud, dotato di impianto irriguo e fronte strada. Info 3398703691

T.02.3W VENDO terreno di 2377 metri coltivato a Fuji biasse. Anno di impianto 2017. Terreno in pendenza con buona esposizione. Strade per le varie lavorazioni con trattore/carro raccolta. Comodo accesso da strada statale. Zona Cagnò. Info 3458457399



T.02.4W VENDO a Lavis (località Ospili vicino all'uscita superstrada in zona comodamente accessibile) lotto regolare di mq 6.645 coltivato a frutteto di quattordici anni, qualità Royal Gala e Golden delicious; con impianto di irrigazione e antibrina e pozzo privato; possibilità di collegamento a impianto a goccia Co.Mi.Fo. Info 3932121433

T.03.1 VENDO Nel C.C. Tuenno vendo frutteto in località Dampira (pp. ff. 612 e 614/1) totale mq. 1450. Info 3481088568

T.03.2 VENDO terreni agricoli a frutteto in comune di Sporminore, di varie metrature per un totale di 8200 mq, anche separatamente. Vera occasione a partire da 11 euro al metro quadrato trattabili. Info 3358339394

T.04.1 VENDO frutteti nel comune di Sanzeno c.c. Banco località "Zisembra" mq. 2.278; c.c. Banco località "Solena", mq. 4.033. Info 3381339975

T.05.1W OFFRO metto a disposizione terreni per lo sfalcio o per pascolo nel Comune di Commezzadura fr. Deggiano. Info 3498161754

T.05.2 VENDO terreno coltivato a vigna, attualmente affittato con scadenza 2032. Comune catastale Folaso (Isera). 2.182 mq. Prezzo di vendita 65.000 euro. Info 328 2758500

T.05.3 VENDO due lotti di bosco. Comune catastale Lenzima. Metri

quadrati 3.574 e 2.996. Prezzo di vendita totale 7.000 euro. Vendibili anche separatamente. **Info 328 2758500**

T.08.1W CERCO terreni in affitto liberi da piante o con piante da estirpare per coltivazione di piccoli frutti. Zona Cles, Ville d'Anaunia, Cis, Predaia (preferibilmente: Taio, Segno, Mollaro). **Info 3386893380**

T.08.2 VENDO terreno agricolo a Dro (TN) di 12.300 m² (1,23ha), già coltivato a vigneto in produzione (Cabernet Sauvignon e Chardonnay). In posizione strategica, con accesso diretto dalla strada principale, ottima esposizione, terreno pianeggiante e vicino al centro abitato. Regolarmente accatastato, pronto per passaggio proprietà, ideale per attività agricole, coltivazioni o investimento. Prezzo interessante. **Info 3471256960**

T.08.3 VENDO prato di Fuji fuhrax in piena produzione da 10 anni in cc Banco, parte strada fila parte 2 file e strada completamente meccanizzabile. Prezzo 18-20 euro m². Superficie circa 3.300 m². Libero anche da subito. **Info 3469736075**

T.08.4 VENDO terreno di 1.343 m² località Zambana, adatto alla coltivazione di asparagi. **Info 3400949953**

T.11.1 VENDO vigneto di 5200 mq sup. Doc. varietà Muller in zona classica, con impianto irrigazione a goccia, sito a Cortesano in cc Meano. Vi è inoltre cisterna per la raccolta dell'acqua di 90 m cubi, con copertura in cemento carrabile di 20 mq, un deposito attrezzatura di 50 mq, prato e bosco di 800mq attorno alla baita. Il vigneto è facilmente raggiungibile e lavorabile data la poca inclinazione del terreno. Anno di impianto 1995/97. Libero da impegni servitù o ipoteche. **Info 3479473294**

T.11.2 CERCO frutteto da coltivare in affitto zona Lavis, Zambana, Nave S.Rocco o zone limitrofe. **Info 3479473294**

T.11.3 CERCO terreno arativo con acqua, in affitto, zona val d'Adige Trento Nord o Vallenghi zona Terlago, per uso orticolo (minimo 2000mq). **Info 392 6626047**

VARIE

V.12.3W VENDO Tronchi di noce nazionale. Prezzo trattabile. **Info 3807177575**

V.12.4W VENDO fieno in balloni da circa 4 quintali. Zona Trento. Possibilità trasporto nelle vicinanze. **Info 3489609769**



V.01.3W VENDO porta cassoni cingolato Berry in ottime condizioni con pedana smontabile in pochi minuti. Prezzo da concordare. **Info 3336837308**

V.01.4 VENDO per cessata attività tralicci supporto vasi fragoline ml 6; tralicci supporto vasi lampone; vasi fragoline l 4,5; vasi lampone l 6,5; tubi fertirrigazione, reti ombreggianti. **Info 3478364902**



V.01.5 REGALO a chi se li porta via, silos per mangime di varie dimensioni come da foto. **Info 3357324665**

V.02.1W VENDO cisterna gasolio capacità 10 hl in ferro con vasca a tenuta stagna. Zona Predaia. **Info 3467859378**

V.03.1W VENDO botte liquame da 80 quintali Vaia, doppio asse, turbina con gettone. **Info 3807177575**

V.03.3 VENDO fieno 1° e 2° taglio. **Info 337458454**



V.03.4W CERCO animali da portare in alpeggio in malga per la stagione estiva (giugno-settembre). La malga si trova in val di Non ed è predisposta per accogliere animali NON in lattazione, possibilmente bovini ed equini. **Info 3516155052**

V.03.5W VENDO Vitello maschio razza bruna svezzato di circa 5 mesi. **Info 3807177575**



V.06.1 VENDO cisterna per irrigazione campagna di capienza 100 ettolitri per mancato utilizzo. **Info 3397536040**



V.08.1 VENDO contenitore sempre pieno in acciaio INOX, ditta Tecnogen, ettolitri 35 utilizzato per stoccaggio vini, come nuovo. Prezzo da concordare. **Info 3478744452 o mcfacchi@gmail.com**



V.08.2 VENDO compressore per potatura marca Campagnola mod. C. ST8. **Info 3386893380**



V.08.3 VENDO balloni di fieno di 1° taglio delle colline di Vicenza. Peso circa 4 quintali, misure 120 x 150, legati a rete. Possibilità di trasporto. **Info 3336802281**

V.10.1 VENDO rimorchio, usato poco, con pneumatici nuovi, cardano, misure larghezza 1,70 mt lunghezza 4,38 mt a 3600€. **Info 3397699114**



V.11.1 VENDO robot da mungitura DeLaval, prezzo da concordare. **Info 3297204951**

V.11.2 VENDO 5 reti antigrandine da circa 20 m lineari ciascuna e pali di cemento quadrati (tutto a metà prezzo). **Info 330536469**



V.11.3 VENDO vecchio distributore di olio per candele. Decorativo per case di campagna. Altezza un metro. **Info 330 536469**



V.11.4 VENDO un centinaio di piante di mirtillo in vaso. **Info 330 536 469**



V.11.5 CERCO carica letame usato in buone condizioni (come foto). **Info 3888992687**



V.11.6 VENDO polivalente in acciaio inox (usata solo 90 giorni) composta da: paiolo a bagno d'acqua, capacità totale 230 litri, capacità lavorativa 200 litri; fornacetta isolata; bruciatore con valvola termostatica e protezione; vaso di espansione con galleggiante; circolatore acqua intercapedine; coperchio in acciaio inox; scarico siero con valvola 1 e 1/2". **Info 3456268614**



INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

È possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

PER PUBBLICARE UN ANNUNCIO CONTATTACI:

tel: 0461 17 30 489 fax: 0461 42 22 59

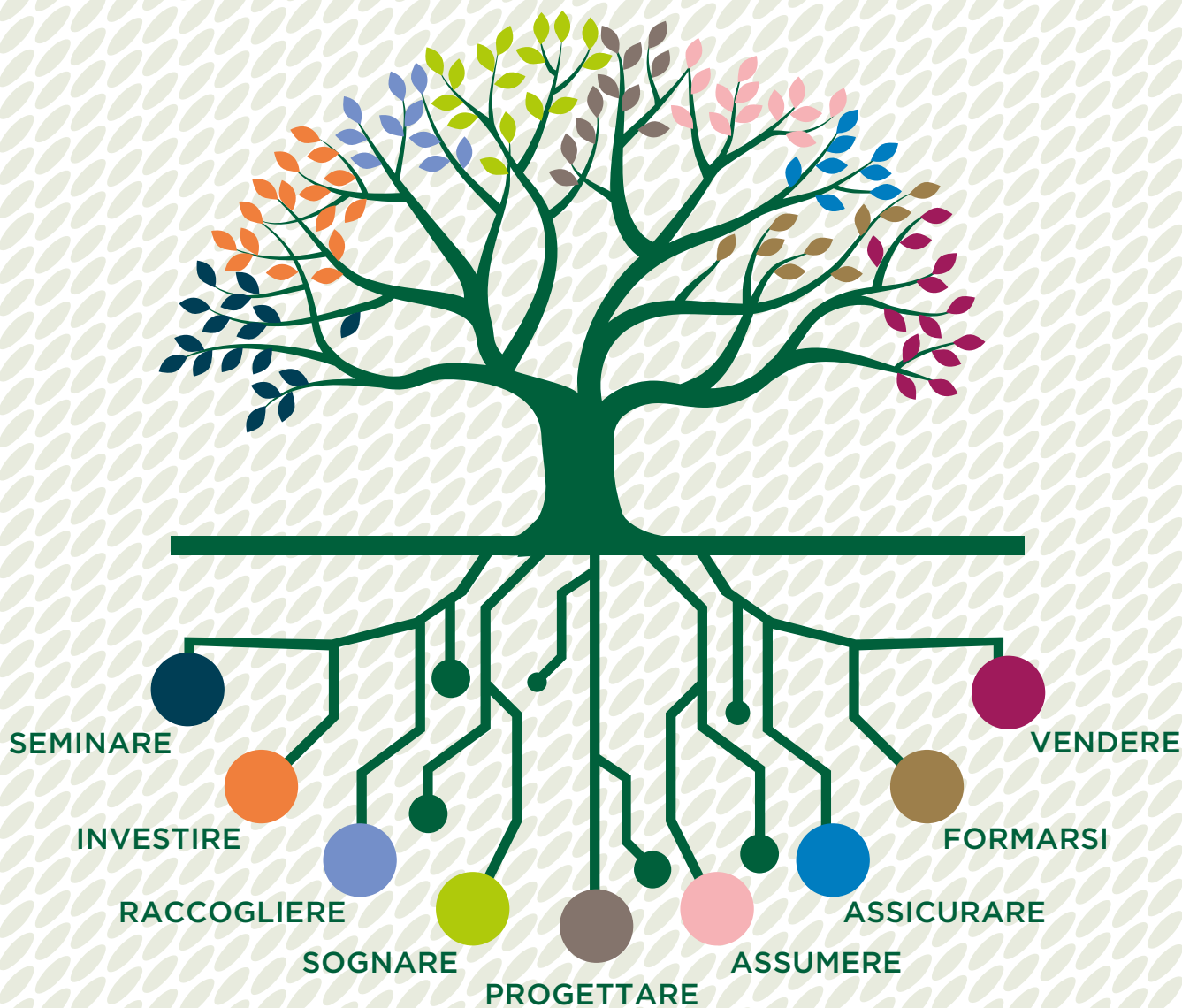
mail: redazione@cia.tn.it web: www.cia.tn.it

telegram: @ciatrentinobot



www.cia.tn.it

C'È UN TEMPO PER...



PER TUTTO C'È...



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

TRENTO, BORGO VALSUGANA, CLES, ROVERETO, TIONE
ALDENO, MEZZOLOMBARDO, VERLA DI GIOVO, FIEROZZO, SANT'ORSOLA TERME, ALA, ARCO